ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può comin... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esem... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono man...

C.to C.te con la Posta.

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 861

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — ... 31 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 – Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1373

Violenti scenate e pugilati alla Camera
per la convalidazione dei deputati di maggioranza

ROMA, 30

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza dell'on. ROCCO. Una viva animazione regna nell'aula; le tribune sono notevolmente affollate; il Governo è quasi al completo.

Sul processo verbale parla MAURI (pop.) il quale riferendosi al rilievo da lui fatto ieri che alcune delle modificazioni al Regolamento contemplate nella relazione dell'on. Grandi, furono approvate nella seduta del 24 luglio 1920 anzichè in quella del 26 luglio, dichiara che l'esattezza di quel rilievo risulta confermata dagli atti parlamentari. Ritiene perciò illegale la votazione di ieri. Ma non vuole insistere sulla questione di diritto. Gli basta di aver provato la sua perfetta correttezza.

Il PRESIDENTE gli osserva che le modificazioni al Regolamento furono effettivamente discusse non soltanto nella seduta del 26 luglio 1920, ma anche in quella del 24; perciò, siccome le decisioni conclusive furono prese nella seduta del 26 luglio, non è stato inesatto il riferimento alla seduta del 26 come a quella più importante. (*Commenti all'estrema sinistra*). Ad ogni modo la cosa non ha importanza sostanziale, essendosi nella seduta di ieri identificate con precisione le disposizioni del Regolamento che si intendevano di abrogare.

Le proposte della Giunta delle elezioni

Il PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella tornata di oggi ha verificato ed ha dichiarato valide le elezioni di 305 deputati della lista nazionale di maggioranza, di cui legge i nomi.

PRESUTTI (soc.) non crede che la Camera possa prendere atto della proposta della Giunta di convalida dei deputati della maggioranza, poichè risulta che per molte circoscrizioni sono state presentate proteste. Rileva le gravi conseguenze che col sistema del collegio unico nazionale, avrebbe la deliberazione di annullamento della elezione di una circoscrizione regionale. Propone perciò la sospensiva sulla proposta della Giunta.

FARINACCI, vicepresidente della Giunta delle elezioni, dichiara che la Giunta è contraria alla proposta dell'on. Presutti. Essa ha constatato che tutti i reclami avanzati contro la lista nazionale non avevano consistenza giuridica e perciò ha proposto la convalidazione delle elezioni di tutti quei deputati della lista contro i quali non erano stati proposti specifici reclami.

MODIGLIANI (soc.) osserva che sono state presentate da elettori di alcune circoscrizioni regionali proteste con le quali si domanda l'annullamento in blocco della lista nazionale, o quanto meno l'annullamento della lista nazionale in quelle circoscrizioni. Ritiene che la Camera debba essere informata di tali proteste con maggiore precisione, mediante una relazione della Giunta, e si dichiara perciò favorevole alla proposta di rinvio.

Il PRESIDENTE osserva che a norma del Regolamento, la Giunta allorchè propone la convalida di elezioni non deve fare alcuna relazione.

MILANI Fulvio (pop.) della Giunta delle elezioni, rileva che i deputati della maggioranza di cui si propone la convalida non appartengono a tutte le circoscrizioni, ma soltanto ad alcune. La Giunta ha adottato il criterio di esaminare prima i reclami di ordine generale, poi quelli relativi ad ogni circoscrizione e le proposte di convalida riguardano solo i deputati di maggioranza di alcune circoscrizioni per i quali la Giunta ha già compiuto il suo esame.

PRESUTTI insiste nella sua proposta di sospensiva, rilevando che in caso di reiezione, le proposte di convalida della Giunta delle elezioni dovranno essere discusse nel merito.

RONCHI dichiara che il gruppo popolare si asterrà dal voto, in quanto al disopra delle ragioni giuridiche per le quali la Giunta ha creduto di proporre la convalida, rimangono delle riserve politiche cui il gruppo non può rinunziare.

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta di sospensiva: è respinta.

Attacchi e contestazioni dei socialisti

Ha la parola MATTEOTTI. Non appena il deputato socialista si alza, si leva da destra un prolungato mormorio. Egli dice: I nomi dei deputati, dei quali si propone oggi la convalida, sono stati letti dall'on. Presidente così piano e così in fretta, che nessuno qui saprebbe ridirne anche una parte. Non li ha uditi neppure la stampa... (*Rumori prolungati; commenti*).

VOCI A DESTRA: Forza, Matteotti, forza!

MATTEOTTI: Io ritengo che il lungo elenco comprende soltanto i deputati della maggioranza. La lista della maggioranza governativa avrebbe avuto quattro milioni di voti. Secondo noi questa cifra è assai discutibile. Noi dubitiamo che la lista governativa abbia ottenuto perfino quel tanto di maggioranza necessario... (*Rumori altissimi*). Noi non sappiamo, ripeto, di quali deputati si tratti, ma se realmente trattasi dei deputati della maggioranza, io vorrei pregare gli on. colleghi che sono parte in causa di astenersi dal voto che stiamo per dare. Per noi la maggior parte delle elezioni dei deputati di maggioranza non sono valide. A rafforzare questo nostro convincimento sta innanzi tutto la dichiarazione del Governo. L'on. Mussolini più volte, e del resto tutti i candidati fascisti, nei vari comizi hanno affermato che il Governo avrebbe mantenuto il potere con la forza, anche se le elezioni non fossero state a loro favore.

MUSSOLINI fa con la testa, replicatamente, segni affermativi. I deputati fascisti applaudono al cenno del Presidente del Consiglio.

Cessati gli applausi, MATTEOTTI riprende: Questo applauso è la dimostrazione del mio ragionamento. Sta il fatto che ogni elettore sapeva che se avesse osato votare contro i candidati del Governo, avrebbe visto entrare in funzione la forza ingente che il Governo aveva posto in ogni sezione elettorale, col mandato di annullare i voti contrari. (*Rumori altissimi*). Questa forza si chiamava e si chiama Milizia volontaria nazionale.

A queste parole dell'oratore socialista tutti i deputati di maggioranza si alzano in piedi e improvvisano una calorosa dimostrazione, al grido di «Viva la Milizia nazionale». I deputati fascisti che siedono all'Estrema Sinistra apostrofano vivacemente i deputati socialisti. Si svolgono così violenti battibecchi, che il Presidente non riesce a far tacere, nonostante lo scampanellio continuato.

Vivaci appunti dei fascisti

Dopo un poco, ristabilitosi un relativo silenzio, MATTEOTTI così prosegue: Contro il regolamento, i componenti della Milizia hanno votato; tutti hanno votato.

FARINACCI: Non è vero!

MATTEOTTI: Hanno votato anche i balilla.

STARACE (fasc.): Ma che sta a cianciare!

MATTEOTTI: Nonostante il regolamento lo vietasse, i militi hanno votato. Anche al Messico le elezioni si fanno in questo modo. (*Urla a Destra*).

FEDELE (fasc.): Noi abbiamo il diritto di non perdere tempo. La smetta. (*Applausi a Destra*).

MATTEOTTI, sempre vivamente interrotto, si diffonde a parlare delle disposizioni della legge elettorale, e dice che in sette circoscrizioni elettorali su quindici, le operazioni notarili preliminari furono impedite.

STARACE: Bum! (*Ilarità vivissima*).

MATTEOTTI: Fu in quelle circoscrizioni impedita la raccolta delle firme con la violenza.

VOCI A DESTRA: Menzogne.

POLVERELLI (fasc.): Ricordatevi del 1919. (*Fra l'Estrema e i fascisti che si trovano nell'emiciclo si svolge un vivace battibecco, interrotto dalle energiche scampanellate del Presidente*).

MATTEOTTI: Perfino i giornali hanno riportato episodi di elettori percossi perchè volevano esercitare il loro mandato.

VOCI A DESTRA: Ma dove, ma quando?

MATTEOTTI: A Melfi, a Iglesias...

BARBIELLINI, che siede in alto della Montagna: Non è vero, non è vero! Parli Rossoni.

MATTEOTTI: I contradditori sono stati impediti.

TERRUZZI: Voi avete fatto lo stesso nel passato.

MATTEOTTI: Non è vero; dica qualcuno se io abbia impedito alcun contraddittorio con me.

BIANCHI Michele: Sono stato io a sfidarti al contradditorio.

Un primo incidente

MATTEOTTI prosegue a specificare le presunte sopraffazioni elettorali. A un certo punto uno dei fascisti che siede all'estrema sinistra grida: Siete tutti dei vigliacchi, voi dell'opposizione. Morrea, repubblicano, decorato di due medaglie d'argento, esce dal suo scanno e fa per slanciarsi contro il fascista, di cui non si arriva a conoscere il nome. Gli on. Buttafochi e Giunta dividono subito i contendenti, mentre da destra si grida all'indirizzo dell'estrema: Vigliacchi, vigliacchi!

Il tumulto dura per un poco, ma poi si placa e l'on. MATTEOTTI può proseguire. Egli continua nella sua narrazione, ma nuove interruzioni partono dalla destra. L'on. Maggi, fascista, polemizza con l'on. Turati che è seduto al primo scanno del secondo settore. Lon. Buttafochi pone subito fine al nuovo incidente, mentre l'on. Giunta corre verso i banchi di destra a placare la maggioranza, che continua a urlare contro l'estrema sinistra. MATTEOTTI riprende e dice di inviare un saluto a nome dei socialisti unitari al collega Piccinnini; egli si diffonde poi a narrare altri episodi elettorali, fino a che i rumori si fanno ancora una volta più forti. L'on. Rossi Passavanti, medaglia d'oro della maggioranza, scende nell'emiciclo e grida: Me ne vado, me ne vado; l'on. Matteotti offende tutto il popolo italiano.

TORRE, si avvicina verso i banchi di sinistra e grida: E' ora di finirla! E quindi rivolto ai suoi colleghi di destra, aggiunge: Ma non è possibile che l'on. Matteotti continui a parlare.

I questori si interpongono ancora una volta.

MATTEOTTI: Ci fu una vera e propria mobilitazione di corpi armati per impedire alle minoranze che facessero la loro campagna elettorale. Per accettare un contradditorio, dovevamo sottostare a condizioni umilianti.

POLVERELLI (fascista): Li avete sempre evitati per paura.

A questo punto scoppia un nuovo incidente tra l'on. Turati e un deputato fascista. L'intervento dell'on. Buttafochi smorza il piccolo incendio. Ma dalla destra e dagli altri banchi della maggioranza parte una offensiva di parole contro Matteotti. Si grida da ogni parte: Ma la finisca; questa è un'offesa, è una provocazione. Matteotti pronuncia alcune frasi come per dire che rinuncia a parlare. Un coro di applausi saluta l'uscita del deputato socialista.

Accuse e smentite

Il PRESIDENTE dà la parola all'on. Casertano, presidente della Giunta delle elezioni, il quale si alza a parlare, ma nello stesso tempo l'on. Matteotti, fra la sorpresa generale, riprende il suo discorso.

PRESIDENTE: Ma scusi, non aveva detto di rinunciare? (*ilarità*).

MATTEOTTI: Ho voluto protestare contro le continue interruzioni. Il deputato socialista continua denunciando le supposte violenze che sono state compiute durante il periodo elettorale, sempre interrotto dalla destra e finalmente conclude, chiedendo l'annullamento in blocco della lista di maggioranza. (*Applausi ironici a destra; l'on. Turati va a congratularsi con l'oratore, fatto segno a qualchè frizzo dei fascisti*).

CASERTANO, presidente della Giunta delle elezioni, dice che contro la lista nazionale sono stati presentati dei reclami, ma senza che essi fossero comunque documentati. Nessun fatto concreto è stato denunciato.

MATTEOTTI: Questo c'è.

CASERTANO: La Giunta discusse comunque anche questi reclami, senza trovare nulla a carico dei deputati proposti per la convalidazione. La Giunta ha sospeso la proposta di convalida solo per un centinaio; quelli proposti per la convalida furono scrutinati uno per uno, dopo aver assunto informazioni precise e dettagliate. L'on. Matteotti avrebbe forse ragione qualora vi fossero reclami documentati; ma reclami non ci sono.

MATTEOTTI: Ci sono.

CASERTANO (con forza): Non ci sono! La Giunta ha compiuto tutto il suo dovere, e di ciò possono rendere anche fede i colleghi di minoranza. (*Applausi a destra*).

Una colluttazione nell'aula

Chiede di parlare l'on. GIUNTA, il quale così incomincia: Mi rivolgo ai colleghi della maggioranza. Non avrei domandato la parola se non fossi stato costretto da quelle che io chiamo le intemperanze, le imprudenze dell'on. Matteotti. L'operato della Giunta non ha bisogno di essere difeso. Io sono lo squadrista della prima ora, ed anche uno squadrista in Parlamento, perchè io non mi pento mai delle mie azioni, anche quando possono essere esagerate. Se lo squadrista di oggi ha dimostrato più volte di prendere le difese di quelli che siedono a sinistra, di quell'opposizione che va dall'on. Amendola all'on. Matteotti (*cenni di diniego dell'on. Amendola*), gli è perchè vorrei che i miei colleghi della maggioranza non destassero con la loro vivacità la scusante all'on. Matteotti, di illudersi di poter suscitare in Paese le fiammelle che egli crede sopite sotto la cenere. L'opposizione si deve ricordare che noi non lo permetteremo; non lo permetteremo mai...

GIUNTA dice quindi, indicando con la destra l'opposizione: Quella masnada di uomini...

Gli oppositori costituzionali, i repubblicani, i sardisti, scattano in piedi e gridano: Ma la finisca, ma la finisca!

GIUNTA: Quella masnada lì...

L'on. Bencivenga e l'on. Amendola si alzano e battono il pugno sullo scanno. L'on. Giunta grida ancora verso la sinistra, ma le sue parole non ci arrivano.

L'on. Bencivenga scende nell'emiciclo dalla scaletta del secondo settore e fa per slanciarsi verso la destra, seguito da un gruppo degli oppositori. Dalla destra si staccano immediatamente una cinquantina di deputati che si scagliano contro l'on. Bencivenga, accanto al quale è l'on. Amendola. Nasce un violento tafferuglio. Si vede un agitare di braccia indescrivibile. L'on. Amendola è stretto dai fascisti e spalleggiato dai repubblicani, dai sardisti e dai socialisti. Per un momento, l'on. Bencivenga sembra sopraffatto, mentre i questori corrono disperatamente da una parte e dall'altra fra i gruppi dei deputati che ondeggiano nell'emiciclo. Ad un tratto si vede cadere l'on. Bencivenga tra la scaletta del primo e secondo settore, e rapidamente rialzarsi e alzare la mano che sembra contusa.

La seduta sospesa nel tumulto

Il PRESIDENTE dà ordine di sgombrare le tribune. Molti escono ma molti rimangono. L'on. Rocco scampanella inutilmente. I pugni continuano a volare da una parte e dall'altra. Si vede l'on. Forni, fascista dissidente, scagliarsi fra i deputati di opposizione, tentando di pacificarli. La destra gli grida: Vieni via, vieni via. Gli on. Vella, Presutti, Macrelli, Russo, riescono ad essere divisi dal gruppo dei contendenti, mentre l'on. Amendola grida verso la destra e l'on. Lussu soverchiando con la sua voce quella degli altri grida all'on. Giunta: Se non ritira quello che ha detto, non parla.

Su questo enorme baccano lo scampanellio dell'on. Rocco non ha alcun effetto. Allora egli ordina di far sgombrare le tribune e sospende la seduta. Tutti i campanelli delle tribune squillano, ma il pubblico invitato a uscire dai carabinieri, si decide a malincuore ad abbandonare l'aula. L'on. Mussolini e tutti i ministri sono in piedi al banco del Governo. Solo i giornalisti rimangono al loro posto.

Intanto il baccano nell'emiciclo continua intenso; i questori e i deputati pacieri si moltiplicano, e finalmente gli animi poco per volta finiscono per calmarsi. Molti deputati si riversano nei corridoi per commentare. D'un tratto, mentre il tumulto sembra del tutto sedato, si vede sul limitare della seconda scaletta di sinistra il deputato sardo on. Lussu venire alle prese con l'on. Igliori. Accorrono gli on. Forni e Vella, i quali si frappongono fra i due contendenti ed evitano così un secondo pugilato. Si sente gridare l'on. Lussu rivolto verso l'on. Giunta, che calmo in apparenza è tornato al suo posto di destra: Se non ritira le parole non lo faremo parlare. Tra l'estrema e i fascisti si riaccende ancora un vivace battibecco che dura brevi istanti. L'on. Bencivenga che ha la mano destra insanguinata, è invitato da alcuni colleghi di recarsi a medicare. Egli esce dall'aula, seguito da alcuni deputati di sinistra.

La chiusa del discorso Giunta

Alle 17.15 rientra nell'aula il presidente on. ROCCO, che invita l'on. Giunta a proseguire il suo discorso. Questi sorge in piedi, ma i settori di sinistra si sfollano. I socialisti, i repubblicani, quelli dell'opposizione costituzionale lasciano l'aula.

GIUNTA riprende dicendo che egli non ha saputo trovare nel florilegio di insulti che l'estrema sinistra ha sempre lanciato alla destra una parola migliore di quella usata per definire il fronte unico dell'opposizione. Del resto, l'on. Matteotti ha offeso col suo discorso, mettendo in dubbio l'esito plebiscitario delle elezioni del 6 aprile, il sentimento dell'intero popolo italiano. (*Applausi*). Ricorda i sistemi elettorali usati dagli avversari nel 1919 e rievoca taluni episodi dell'acerba lotta allora sostenuta dall'oratore e dai suoi amici contro le masse ubriacate di bolscevismo. Esalta il consenso espresso nelle recenti elezioni dal corpo elettorale al fascismo, al Governo nazionale e al suo illuminato capo. (*Vivissimi applausi; i deputati sorgono in piedi e gridano: Viva Mussolini!*).

Solo oggi l'Italia, grazie al fascismo, è in grado di riprendere il suo cammino di grande nazione, dopo le malefatte dei partiti che oggi sono all'opposizione, i quali dovrebbero compiacersi della proclamata volontà del fascismo di restaurare l'istituto parlamentare, senza tentare invece di svalutare il significato delle elezioni. (*Applausi*). Ripete d'altronde che egli ha usato una parola ben meno ingiuriosa di tante offensive violenze usate in altri tempi dai socialisti a danno dei fascisti. I fascisti sono pronti a discutere serenamente in Parlamento, ma non sono disposti a sentir diffamare ogni momento il loro patrimonio spirituale, che fa parte ormai del patrimonio morale di tutta la Nazione. (*Vivi applausi, congratulazioni*).

GRONCHI (pop.), per mozione d'ordine, riferendosi all'incidente testè avvenuto, dichiara che nessuno meglio dei popolari ha potuto, per l'esperienza fattane anche nel 1919, deplorare le violenze nel Paese e in questa aula; tuttavia crede che si debba fare di tutto per smorzare le passioni di parte ed a questo proposito ritiene che il fatto che l'on. Giunta ricopre una carica nell'assemblea sia tale da accrescere la gravità dell'incidente svoltosi. Fa quindi appello al Presidente affinchè si evitino tutte le intemperanze, avvertendo che se non si stabilisce nella Camera un'atmosfera di maggiore serenità e se i suoi amici dovessero sentirsi dei tollerati nell'aula, essi comprenderebbero che il loro posto di fronte al Paese non potrebbe più essere qui dentro. (*Approvazioni a sinistra.*)

Il PRESIDENTE dichiara che se l'on. Gronchi ha inteso fare una esortazione obiettiva alla temperanza della forma per fare un'esortazione anche alla temperanza della sostanza, la quale vale almeno quanto quella della forma (*approvazioni*), egli non può che consentire in questa esortazione; se invece l'on. Gronchi avesse inteso di muovere rimprovero alla Presidenza per quanto testè è accaduto, egli dovrebbe recisamente respingere tale rimprovero. (*Vivi applausi.*)

Voto per appello nominale

Chiesta da alcuni deputati la chiusura della discussione, questa è approvata. Il PRESIDENTE avverte che sulla proposta di rinvio degli atti alla Giunta delle elezioni è stata chiesta la votazione nominale e indice la votazione, la quale dà il seguente risultato:

Presenti 384, astenuti 42, maggioranza 172. Hanno risposto sì 57, hanno risposto no 285. La Camera non approva e dà atto alla Giunta delle elezioni della sua comunicazione e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento, dichiara convalidate le elezioni indicate nella comunicazione stessa.

Si procede quindi alla votazione segreta per la nomina della Commissione permanente per l'esame dei bilanci e dei rendiconti consuntivi, della Commissione permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali, della Commissione permanente per le petizioni, della commissione permanente per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei Conti, e della Commissione di vigilanza sulla biblioteca della Camera.

MUSSOLINI, Presidente del Consiglio, presenta alcuni disegni di legge. Propone che il disegno di legge per l'approvazione complessiva dei decreti-legge e luogotenenziali aventi per oggetto argomenti diversi, sia deferito ad una speciale Commissione di nove membri da nominarsi dal Presidente.

MODIGLIANI chiede se si tratti di decreti già superati col tempo. In ogni modo vorrebbe qualche indicazione più concreta, se pure generica sull'indole di essa.

MUSSOLINI osserva che si tratta di due o tremila decreti-legge, alcuni dei quali risalgono anche ad epoca non recente ed in genere di secondaria importanza. Quelli che hanno importanza maggiore, ha chiesto egli stesso che siano esaminati nelle forme consuete.

La proposta del Presidente del Consiglio è approvata.

La Camera aggiornata al 3 giugno

TAFANI propone che la Camera proroghi i suoi lavori a martedì 3 giugno e che nell'ordine del giorno di martedì sia inscritta la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, autorizzando la Presidenza a ricevere nell'intervallo la relazione della Commissione per l'indirizzo stesso.

ACERBO, sottosegretario alla Presidenza, dichiara che il Governo consente a tale proposta. Propone che durante la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona non sia iscritto nell'ordine del giorno nessun altro argomento e neppure le interrogazioni. Così rimane stabilito.

VELLA chiede come, non conoscendosi in qual momento sarà presentata la relazione, i deputati potranno iscriversi per parlare sull'indirizzo.

Il PRESIDENTE propone che le iscrizioni per la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona siano aperte dalle 16 di lunedì 2 giugno. (*Approvazioni*). Così rimane stabilito. Il PRESIDENTE comunica quindi che ha chiamato a far parte della Commissione speciale incaricata di riferire sul disegno di legge per l'approvazione complessiva di decreti-legge aventi oggetto diverso, gli on. Bertone, Carboni, Ciarlantini, Codacci-Pisanelli, Gonzales, Giuffrida, Leonardi, Pedracci e Postiglione.

La seduta termina alle 19.25. Martedì, alle ore 15, discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

L'on. Giunta sfidato dal gen. Bencivenga
Un ordine del giorno del Direttorio fascista

ROMA, 30

Nel discorso pronunciato oggi alla Camera, l'on. Giunta, vicepresidente dell'assemblea, alludendo all'on. Roberto Bencivenga, dell'opposizione costituzionale, ha pronunciato queste parole: «...Questo illustre generale, che certamente qualcuno metterà a posto». L'on. Bencivenga, offeso da tale frase, ha incaricato gli on. Berlinguer e Presutti di chiedere all'on. Giunta una spiegazione ed eventualmente una riparazione. L'on. Giunta, non avendo avuto modo di ricevere il cartello di sfida, non ha nominato ancora i suoi rappresentanti.

Si è riunito questa sera il Direttorio nazionale del P. N. F., il quale ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio fascista nazionale del partito fascista, di fronte alle prime manifestazioni parlamentari di gruppi dell'opposizione, dalle quali emerge il proposito premeditato di impedire — col disconoscimento dell'opera di ricostruzione compiuta dal Governo fascista e con la negazione sfacciata del formidabile consenso dato alla rivoluzione fascista dal Paese, sia nelle elezioni, sia nelle continue imponenti manifestazioni di gratitudine al Capo del Governo — il ritorno alla normalità della vita nazionale, sanzionato dal discorso della Corona, dichiara sin d'ora che il fascismo così forte nella sua passione, devoto alla Patria e così contrastato nei suoi propositi di pacificazione, di ubbidienza e di disciplina, non potrebbe tollerare un ulteriore atteggiamento di provocazione falsificatrice della manifesta volontà del Paese.»

L'on. Ravazzolo sospeso per tre mesi
da ogni attività politica

ROMA, 30

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Direttorio nazionale ha continuato in questi giorni le sue sedute quotidiane per l'esame della situazione interna del partito dopo gli ultimi congressi provinciali. Sono state pertanto ratificate le elezioni dei segretari federali delle provincie di Piacenza, Massa Carrara, Roma, Brescia, Catania, Ravenna, Reggio Emilia, Siena, Perugia, Genova, Cremona, Verona, Catanzaro, Vicenza, Teramo, Mantova, Siracusa, Salerno, Potenza, Milano, Venezia, Firenze. Presa in esame la situazione pisana, in seguito ad alcune manifestazioni locali, il direttorio nazionale ha confermato i pieni poteri al commissario straordinario comm. Luigi Freddi, per ricondurre rapidamente la disciplina e l'unità in tutte le forze pisane.

Il Direttorio, che aveva già considerato come grave infrazione alla disciplina la pubblicazione di un ordine del giorno del Fascio di Udine, che rivolgeva accuse al fascismo friulano, aveva interrogato l'on. Ravazzolo presentatore dell'ordine del giorno, senza poterne avere alcuna giustificazione, ordinato lo scioglimento del Direttorio del Fascio di Udine seguito dalla segreteria provinciale e ha deliberato di deplorare la condotta dell'on. Ravazzolo, sospendendolo per tre mesi da qualsiasi attività politica e dandone immediata comunicazione al comitato di maggioranza.

Un messaggio del Re d'Inghilterra al Senato
La costituzione della Commissione di finanza

ROMA, 30

Nella seduta di oggi del Senato, il vicepresidente MELODIA ha letto il seguente messaggio del Re d'Inghilterra:

«La Nazione ed io siamo vivamente commossi per il messaggio cordiale che V. E. ha inviato a nome del Senato del Regno d'Italia, ed io vi prego signor Presidente di porgere ai vostri colleghi l'espressione dei nostri sinceri ringraziamenti per i loro amichevoli sentimenti. E' stata per me una grande soddisfazione personale di ricevere il Re e la Regina d'Italia, il Principe di Piemonte e la Principessa Mafalda, e tutte le classi dei miei sudditi si sono uniti meco nel dar loro un entusiastico benvenuto su questo suolo, dimostrando così i legami reali e durevoli di affezione che uniscono così felicemente il mio popolo con la grande Nazione italiana. Firmato, Giorgio Rex».

Il Presidente ha proclamato quindi i risultati della votazione di ieri per la nomina della Commissione di Finanza, la quale è risultata composta dei seguenti senatori: Ferraris Carlo, Diena, Wollemborg, Einaudi, Mariotti, Bianchi R., Sinibaldi, Spirito, Dall'Olio Alberto, Orlando, Valvassori-Peroni, Conti, Arlotta, Greppi, Casati, Del Bono, Tassoni, Del Carretto, Lussignoli, Ferrero di Cambiano, Ravà, Mango, Chimienti, Grandi, Pizzo, Bianchi Leonardo, Baccelli, Cimati, Valenzani, Mayer.

Macdonald si salva per 48 voti
I conservatori intensificano l'attacco

LONDRA, 30

Nonostante il proposito di Asquith di tener sospeso il giudizio sul Governo labourista, la discussione della mozione conservatrice per la disoccupazione si è chiusa con una votazione che ha dato solamente 48 voti di maggioranza al Ministero. Nel numero enorme e assai raro di 552 votanti sono compresi tutti i 184 labouristi; anche gli ammalati furono chiamati a prendere parte alla votazione per salvare il Governo, tanto che uno di essi venne trasportato a braccia in Parlamento. Dei 157 deputati liberali, 100 votarono per il Governo, 8 contro e 40 si astennero; 9 erano assenti.

Bisogna domandarsi quale sia il significato di questo voto, e perchè i conservatori, che hanno accordato la loro fiducia a Macdonald in politica estera, mostrano così spesso di approfittare di tutte le occasioni per rafforzare i legami di alleanza tra labouristi e liberali provocando delle votazioni senza la menoma sicurezza di poter rovesciare il Ministero. Questa tattica si può spiegare con lo stato di irrequietezza dei partiti e con la necessità per il gruppo conservatore di mantenersi ad ogni momento in efficienza di battaglia.

Tra i migliori sostenitori del Governo nel campo liberale, il *Manchester Guardian*, giudica la situazione come se il Governo abbia rinnovato una tratta sul credito parlamentare. Il partito liberale è nella posizione di un banchiere che ha anticipato il denaro su certe garanzie la cui solidità è posta in dubbio. Così il Governo ha ottenuto un voto di fiducia temporaneo e il Ministero è posto veramente sotto processo. Gli si sono concesse poche settimane per poter dimostrare ai suoi critici che cosa voglia e sappia fare per la disoccupazione.

Ma se questa è un'esatta situazione sorge la domanda come Macdonald potrà nel breve tempo che gli è accordato soddisfare i desiderata e le richieste. Dalle dichiarazioni che egli ha fatto ieri in Parlamento sembrerebbe che egli stia escogitando qualche nuovo metodo, che è ben lontano dall'aver trovato per affrontare queste difficoltà. Egli ha rilevato che la soluzione del problema era una questione di tempo, e che se essa viene tentata per varie legislature, qualsiasi progetto venga scelto a parità di lenta applicazione pratica. «L'unica cosa che ci resta da fare — egli ha detto — è quella di affrettare i provvedimenti che sono di immediato rendimento, in modo che in qualsiasi momento dovessi cedere il potere, i nostri successori trovino un primo fondamento su cui costruire».

Infine Macdonald disse: Insieme alla fiducia, mi date il tempo necessario per usarla, o è inutile che mi accordiate la fiducia». Infatti, come potrebbe egli varare il grande schema di elettrificazione nazionale, se egli non risolve prima la questione della produzione idroelettrica e come può far questo nelle poche settimane che i liberali pretenderebbero di avergli accordato col voto di ieri sera? Si desume da tutto ciò che la posizione del Ministero resta equivoca.

La sorte del Governo riposa sulla minaccia lanciata da Macdonald che in caso di sconfitta egli sarebbe obbligato a sciogliere la Camera e così si andrebbe nuovamente verso le elezioni generali. Oggi tutte le critiche conservatrici sono dirette su questo punto; ha Macdonald il diritto di sciogliere il Parlamento? Si risponde di no, perchè l'unica giustificazione per un tale passo sarebbe l'ostruzionismo parlamentare al programma del Governo. Ma questa non è cosa possibile, perchè il Governo domanda del tempo senza avanzare nessun programma.

Rifiuto dei tedesco-nazionali a Marx
Trattative per una nuova combinazione

BERLINO, 30

Il tentativo di Marx di formare un Gabinetto con la partecipazione dei tedesco-nazionali, può dirsi naufragato. I capi dei tedesco-nazionali avevano proposto di partecipare al Governo a condizione di un mutamento al Ministero degli Esteri. Ma nelle riunioni di tutte le frazioni parlamentari la proposta è stata respinta, ed anzi è stata sollevata dai tedesco-nazionali la candidatura Tirpitz.

Il Cancelliere Marx si trova ora al bivio: o formare un Governo con la semplice base dei partiti medi o cercare piuttosto di far risorgere la vecchia concentrazione. Se egli non riuscisse in questi tentativi, si prospetterebbe la possibilità di uno scioglimento del Reichstag.

Il deputato Breitscheid è ritornato da Parigi e nei circoli socialisti si assicura che egli abbia avuto assicurazioni da Herriot, che nel caso in cui quest'ultimo andasse al Governo, verrebbero senz'altro risolti i problemi della liberazione dei prigionieri politici e il ritorno degli esiliati dalla Ruhr.

Il passaggio dei Sovrani da Modane

MILANO, 30

Il treno reale è giunto a Modane per ripartire alle 16.40. Il Re ha fatto telegrafare all'ambasciatore italiano a Parigi di recarsi a ringraziare il Presidente della Repubblica per tutte le cortesie ricevute durante il transito per la Francia.

Il viaggio di andata e ritorno Calais-Londra, tanto per mare che per terra, è stato diretto dal sig. Herbert Yalnem. Il rappresentante in Italia della «Southern Railway», comm. Grillo, seguì il treno reale da Roma a Londra. A Modane i Reali sono stati vivamente acclamati dalla popolazione che era accorsa alla stazione per salutarli.

Gli esperti italiani per il Giubaland
giunti a Londra

LONDRA, 30

Iersera sono giunti a Londra gli esperti italiani nominati dal Ministero degli Esteri e da quello delle Colonie, che vengono a discutere con gli esperti permanenti per l'Africa del Colonial-Office, la convenzione per l'emigrazione delle tribù della Somalia e del Kenia, che sarà annessa al trattato anglo-italiano per la cessione del Giubaland. Le discussioni cominceranno probabilmente lunedì e si crede che potranno essere compiute in una quindicina di giorni.

La cessione del territorio all'Italia ha avuto uno strascico in seno al Consiglio provinciale di Nirob, ove tuttavia il rappresentante inglese è riuscito a far ritirare una mozione contro la cessione, adducendo ragioni di indole internazionale. Il Consiglio ha deciso quindi di inviare a Londra un memoriale in cui si chiedono compensi alla colonia per la cessione del territorio all'Italia. La questione — si dice negli ambienti del Colonial-Office — sarà facilmente e molto presto risolta nel miglior modo possibile.

Le proporzioni della catastrofe di Bucarest
Altri tre depositi esplosi

BUCAREST, 30

Non è possibile avere particolari sulla tremenda esplosione che ha devastato alcuni quartieri di Bucarest, essendo il luogo della catastrofe tenuto completamente isolato dalle truppe. Non si conosce neanche il numero esatto delle vittime e l'entità dei danni. Mille vagoni di munizioni sono saltati in aria. La quarta parte di queste munizioni era rappresente da granate a mano di alta potenzialità. Sono esplosi inoltre quindici milioni di cartucce da fucile. Anche una parte dei laboratori pirotecnici è saltata in aria. L'incendio che si è sviluppato si è propagato ai depositi militari contenenti generi di rifornimento per le truppe e ai depositi di foraggi. Sono state distrutte anche le sellerie e altri depositi di equipaggiamento per l'esercito.

Ulteriori notizie dicono che nel corso della notte sono avvenute altre esplosioni. A quanto è dato sapere, queste nuove esplosioni hanno fatto saltare in aria altri 3 laboratori pirotecnici. Pompieri e truppa hanno potuto salvare buona parte delle munizioni che contenevano. Verso la mezzanotte le esplosioni sono cessate e si è riusciti pure a circoscrivere l'incendio.

Il ministro della Guerra ha pubblicato un rapporto, secondo il quale le cause dell'esplosione si afferma, non possono ancora essere stabilite. Il comunicato dice testualmente che l'esplosione non si differenzia per nulla da esplosioni avvenute nei depositi di munizioni degli eserciti di altre nazioni. Il danno è enorme, però non si può parlare di catastrofe. L'incendio si propagò ad alcuni depositi militari, alla caserma e ad alcune case vicine. Finora si sono contati quattro cadaveri e 20 feriti.

Modificazioni dei reparti
dei R. R. Carabinieri nella Venezia Giulia

ROMA, 30

Il *Bollettino Militare* pubblica, per quanto si riferisce alla Venezia Giulia, le seguenti modificazioni ai reparti territoriali della arma dei RR. CC.

Comandi costituiti: legione di Trieste: divisione esterna di Trieste, divisione esterna di Pola, divisione di Fiume, compagnia esterna di Gorizia, compagnia di Trieste scalo, compagnia esterna di Trieste, compagnia di Fiume, tenenza di Tarvisio, tenenza di Aidussina, tenenza di Faro-Trieste, tenenza di Trieste scalo, tenenza di Monfalcone, tenenza di Buie, tenenza di Fiume.

In conseguenza di ciò le attuali divisioni di Trieste e Pola assumono rispettivamente la denominazione di interna di Trieste e interna di Pola e l'attuale compagnia di Gorizia la denominazione di compagnia interna di Gorizia.

Comandi soppressi: legione di Trieste: divisione di Parenzo, divisione di Postumia, compagnia di Tarvisio, compagnia di Monfalcone, compagnia di Tolmino, compagnia suburbana di Trieste, tenenza di Malborghetto, tenenza di Caporetto, tenenza di via Orologio di Trieste, tenenza di porto-Trieste, tenenza suburbana di Trieste e tenenza di Montona.

Al processo per l'eccidio di Empoli
Contestazioni agli imputati

FIRENZE, 30

L'udienza nel processo per i fatti di Empoli incomincia alle 8.30 con la solita affluenza di pubblico che costretto anche sostare in lunga fila fuori dell'aula prima di poter entrare.

Corti Giovanni nega di aver preso parte all'uccisione del marinaio Vallelunga; Clari Giuseppe, dice che al momento dei fatti era in campagna. Maestrelli Gino, muratore, afferma di essere stato tutta la mattinata a lavorare e terminato il lavoro, dopo cena, andò a letto; non sa nulla. Pasqualetti Emilio, colono, protesta la sua innocenza e dice che dopo i fatti corse in casa dei Bertini solo per sapere quello che era successo.

Viene quindi davanti ai giurati Guido Perenzano, anch'egli non appartiene a nessun partito. Dice di non aver preso parte ai fatti, ammette però che ci fosse molta gente radunata, composta in maggioranza di donne e ragazzi. Non sa nulla del marinaio gettato nell'Arno e malgrado le recise accuse che gli fa il Bertini, anche durante tutti gli interrogatori resi in istruttoria. Alle negazioni dell'imputato insorge il Presidente, dicendo di esser giunto con disgusto alla fine degli interrogatori senza che vi sia stato un solo imputato che non abbia dato di falso al giudice istruttore.

Il Pubblico Ministero pronuncia poi all'indirizzo degli accusati e della difesa vibrate parole di protesta per questa tattica difensiva ed il pubblico ben due volte lo interrompe con applausi subito repressi dal Presidente. L'udienza è quindi sospesa.

Un incidente fra il sen. Fradeletto
e alcuni ferrovieri alla stazione di Udine

VENEZIA, 30

Questa mattina alla stazione di Udine il treno da Trieste per Venezia giunse con 80 minuti di ritardo. Sul treno viaggiava il sen. Fradeletto, il quale durante la lunga fermata alla stazione si associava alle proteste dei viaggiatori, i quali per causa del ritardo avevano perduto la coincidenza col treno di Bologna. I ferrovieri invitavano il sen. Fradeletto a recarsi per i dovuti reclami dal capo stazione e non a tenere dei comizi con i viaggiatori. Il sen. Fradeletto pronunciò allora vivaci parole all'indirizzo dei ferrovieri, e avrebbe anche detto: «Fate ostruzionismo perchè vi hanno diminuito gli stipendi».

Le gare preolimpioniche di scherma

MILANO, 30

Questa sera alla Società del Giardino si sono svolti gli incontri di spada per la formazione della squadra olimpionica. Ecco i risultati: 1) Canova e Bertinetti con 11 vittorie; 2) Cornaggia, Campagna, Cuccia con 10 vittorie; 3) Basletta, Moricca, Mantegazza con 9 vittorie; 4) Loy, Lo Savio con 8 vittorie.

Per le gare individuali olimpioniche vennero scelti i seguenti schermitori:

Spada: Basletta, Bertinetti, Canova e Mantegazza.

Sciabola: Bertinetti, Moricca, Puliti e Sarocchi.

Per le gare di fioretto, la scelta avrà luogo dopo gli assalti accademici che avranno luogo domattina alle 11.

Nella Sala d'Oro della Società del Giardino, avrà luogo domani sera la presentazione degli olimpionici con un'accademia, della quale ecco il programma: fioretto: Puliti - Dante Carniel, Cuomo, Novak; sciabola: Anselmi - Carlo Cuccia, Balzarini, Bertinetti; spada: Canova - Campagna, Lo Savio - Basletta. Dirigeranno gli assalti, Nedo Nadi, Sassone, Gordini, Olivier, Alocchio.

Il Concorso ginnastico internazionale inaugurato a Firenze

FIRENZE, 30

(A. B.) In forma veramente solenne è avvenuta ieri l'inaugurazione ufficiale della seconda parte delle grandi manifestazioni ginnastiche di Firenze, che comprende il concorso federale e internazionale con l'intervento di ottomila concorrenti.

Alle 9 l'ampio anfiteatro alle Cascine è gremito di pubblico, in attesa del corteo dei ginnasti. Sul palco delle autorità hanno preso posto: S. E. Dario Lupi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, l'on. Capanni, l'on. Vassallo, il generale Capello e molte personalità cittadine.

Alle 9.45 fanno il loro ingresso nello stadio le balde schiere ginnastiche, con alla testa la banda di Zara, seguita dai ginnasti dalmati, goriziani e polesi. Il secondo gruppo è formato dai ginnasti esteri, fra cui sono notati i francesi di Tunisi col caratteristico fez rosso e le squadre del Belgio, con la bandiera federale. A capo del terzo gruppo sono i ginnasti di Parenzo con la loro fanfara. L'imponente corteo è chiuso dal numerosissimo battaglione bianco dei minorenni di Firenze.

I concorrenti si dispongono in largo quadrato dinanzi alle tribune, mentre le squadre delle nostre regioni e le squadre estere prendono posto su un apposito palco.

Quindi il cav. prof. Dovati, direttore del concorso, presenta i ginnasti all'on. Italo Capanni che, salito sulla tribuna eretta presso al palco d'onore, pronuncia un patriottico discorso, esaltando il significato della grande manifestazione ginnastica. Appena l'on. Capanni termina il suo applaudito discorso, le musiche all'unisono intonano la marcia Reale. Le bandiere si inchinano in segno di saluto e tutti i ginnasti nella posizione d'«attenti» ascoltano le fatidiche note.

Terminata la cerimonia inaugurale, le squadre si sparpagliano per il vasto campo iniziando le gare di prova fra l'interessamento del pubblico, che applaude particolarmente le squadre femminili.

Le accoglienze ai ginnasti di Fiume

Già l'arrivo dei ginnasti di Zara, guidati dal cav. Verban e dal prof. Veglia, aveva dato luogo ad una grande dimostrazione patriottica. L'entusiasmo del pubblico si è rinnovato stasera in occasione dell'arrivo della squadra del Circolo Sportivo Gloria di Fiume, che per la prima volta veniva a rappresentare la città Martire in un concorso ginnastico nazionale. Il sindaco di Firenze e il comitato del Concorso avevano pubblicato un patriottico manifesto, invitando i cittadini ed i ginnasti ad accorrere alla stazione per dare il benvenuto ai fratelli fiumani.

Non appena il treno si è fermato, un applauso caloroso ha accolto la squadra di Fiume, comandata da Giorgio Finazzer e con alla testa l'alfiere Romeo Milinovich, che porta il vessillo tricolore, fregiato da nastri con i colori di Fiume.

L'on. Capanni porge il benvenuto ai ginnasti fiumani, abbracciando fraternamente il loro caposquadra Finazzer.

Applauditissime pure le squadre giuliane arrivate col medesimo treno: la centuria dei soci adulti della Società Ginnastica triestina, comandata dal cav. uff. Sereno Sereni; i vigili urbani e i vigili del fuoco di Trieste, diretti dal maestro Attilio Pontini; il Ricreatorio della Lega Nazionale, al comando del maestro Romeo Marcovig; le ginnaste di Pola e la Redenta di Pirano.

L'alloggiamento dei ginnasti

Al loro arrivo i ginnasti vengono ricevuti dal manipolo della Milizia nazionale, che presta servizio d'onore alla stazione, e quindi vengono accompagnati agli alloggi, allestiti nelle scuole comunali e negli ampi locali di casermaggio provvisorio.

L'alloggiamento dei ginnasti è così distribuito: Venezia Giulia e Belgio, scuola Dante Alighieri; Francia, Tunisi e Romania, scuola Collodi; Svizzera e Lussemburgo, scuola Giotto; Venezia Tridentina, Dalmazia, Liguria, Lombardia, Marche, Lazio e Sardegna, Palazzo dell'Esposizione; Veneto, Emilia e Calabria, scuola Regina Margherita; Toscana e Alessandria, scuola Garibaldi; Piemonte, scuola Lambruschini.

La prima giornata

Stamane alle 6, al magnifico Stadio delle Cascine hanno avuto inizio le prime gare del grande concorso ginnastico internazionale. Si sono presentati alle tre giurie in funzione sul campo numerosissimi ginnasti per disputare la gara artistica e quella atletica e individuale e di rappresentanza. Naturalmente dato l'imponente lavoro di riassunzione delle classifiche nelle varie prove delle due gare, i risultati della graduatoria potranno essere noti appena domani. Frattanto si può affermare che nella gara artistica juniores sono apparsi tra i migliori i noti ginnasti Marini della Cristoforo Colombo di Genova e Brazzone della Sampierdarenese. Ottime prove hanno pure fornito in questa gara i componenti della Società Ginnastica triestina.

Nella gara atletica juniores le migliori prestazioni sono le seguenti: Romeo Milinovich nel getto della palla di ferro ha superato metri 12.10 e nel salto misto ha superato metri 5.20. Gramigna, dei pompieri di Milano e Marcolada di Milano hanno compiuto la corsa di 100 metri piani in 11" 4/5. Nel lancio del giavellotto hanno raggiunto metri 41.85, Quaglia di Bologna, metri 37.80 Giacomini di Zara e m. 37.70 Costantini di Pola.

Le gare dei senjores e degli anziani

Alle 15 sono continuate le gare della prima giornata fra il crescente interessamento del pubblico. Nella gara artistica senjores il numero dei concorrenti è stato piuttosto limitato data la difficoltà degli esercizi e inoltre per il fatto che la F. G. I. non ha consentito che i migliori ginnasti d'Italia partecipassero alla prova essendo gli stessi in allenamento per le gare olimpioniche di Parigi. Tuttavia si sono avute ottime esecuzioni in cui hanno emerso Marovelli di Milano, Bernasconi di Lugano, e Mazzoncini di Pistoia. Numerosissima è stata invece la partecipazione dei ginnasti anziani e dei veterani. In queste gare sono state notate le ottime prestazioni dei ginnasti triestini Napoleone, Heimann e Carlino.

I vigili del fuoco di Trieste vincono il campionato di tiro alla fune

Il maggiore interesse del pubblico si è rivolto però alle gare di compionato dei giuochi sportivi e alle gare di atletica collettiva. Nella gara di tiro alla fune i vigili del fuoco di Trieste hanno trionfato vincendo il primo premio e il titolo di squadra campione e battendo nell'ordine l'Etruria di Prato e l'Arborea di Cagliari, che hanno conquistato rispettivamente il secondo e il terzo posto.

Nella gara di palla al cesto, l'U. S. polese ha battuto la Società Ginnastica triestina per 17 a 12; ma ha poi dovuto piegare dinanzi alla fortissima squadra della Costanza di Milano per 49 a 22 punti.

Nella corsa delle staffette, 4 x 400 metri la squadra della Società Ginnastica triestina si è classificata seconda nella sua batteria, in 3' 53" 4/5, dietro la Società di Gallarate, prima, in 3' 49" 4/5, conseguendo il diritto di disputare la finale di domani insieme con le prime due arrivate della seconda batteria e cioè con la Forza e Coraggio di Milano, in 4' 3" 4/5 e il Circolo Sportivo di Firenze in 4' 4" 2/5.

Mentre nell'ampio anfiteatro si svolgevano le prove di ginnasti e atleti, sul grande palco d'onore, una squadra di fanciulle della Società Concordia di Liegi ha offerto una suggestiva dimostrazione di ginnastica ritmica.

Il foot-ball alle Olimpiadi

Svizzera batte Czeco-Slovacchia

PARIGI, 30

Il match Svizzera-Czeco-Slovacchia si è chiuso con la vittoria della Svizzera che ha battuto la squadra avversaria per uno a zero.

La squadra svizzera si incontrerà così con la nostra nazionale, lunedì prossimo, alle 17 nello stadio Bergeyre, per la disputa dei quarti di finale.

Il XII Giro ciclistico d'Italia

Ferrario vince in volata la XI tappa

VERONA, 30

Questa penultima tappa del Giro d'Italia, può considerarsi come un codicillo turistico aggiunto alla bella pagina di sport compiuta finora attraverso le strade del nostro Paese. Le strade del Mezzogiorno e i gioghi degli Appennini videro negli scorsi giorni svolgersi in un quadro sempre rinnovato delle vivaci battaglie, la tappa Bologna Fiume e quella odierna Fiume-Verona hanno veduto un progressivo rilassamento nella combattività dei corridori. E' un effetto generale della stanchezza e susseguente alla generosità della prima battaglia? E' una mancanza di combattività nei leaders? E' la conseguenza della lunghezza delle tappe combattutesi proprio verso la fine del giro? Le ragioni del rilassamento possono dipendere da qualcuna o da tutte queste cause messe insieme.

Per centinaia di chilometri si è marciato a venti chilometri all'ora ed anche ad una media minore; se talvolta l'andatura ha avuto degli acceleramenti, per volontà dei più fortunati, poco dopo il passo si è rifatto ragionevole, così da permettere anche ai gareggianti di classe minore di marciare con i primi.

Ad Alfonsina Strada, questa inesauribile pedalatrice che è rimasta nel gruppo di testa fino a 30 chilometri dall'arrivo, benchè partita da Fiume con le ginocchia ferite e con varie contusioni, sono toccate ovunque delle accoglienze assai simpatiche.

Le alterne vicende della Corsa

Il tratto iniziale con l'ascesa verso Mattuglie ha dato principio ad una battaglia per merito di Enrici, il quale è riuscito a selezionare la compagine dei concorrenti, che hanno lungamente sforzato per tenergli testa. Gay, Bassi, Ferrario e Sivocci furono ben presto alla ruota del rude trascinatore. Poi giù verso la discesa di Cosina il gruppo si è ricomposto, nè ha valso a frazionarlo l'improvvisa salita di Prosecco. Nel piano dell'Isonzo, a Palmanova e a Udine, i corridori sono passati compatti. Ad Udine, accoglienze degne della tradizionale gentilezza friulana. Alfonsina Strada ha avuto molti doni che furono offerti con una semplicità tutta sportiva. Presso il ponte del Friuli, Enrici ha bucato e Gay, Lazzaretti ed altri sono fuggiti velocemente. Enrici, dopo aver riparato, con bella progressione ha riguadagnato i tre minuti di involontario ritardo. I corridori sono passati poi rapidamente come freccie dal controllo di Treviso, ma pochi chilometri fuori della città, Enrici si ricongiungeva al gruppo, dando alla gara il tono di una marcia collettiva che durò circa 100 chilometri fino a San Bonifacio, dove a 38 chilometri dall'arrivo in una scena di indisciplinato entusiasmo Gay e i suoi amici hanno forzato l'andatura lasciando solo due o tre uomini sulla strada.

Se anche l'andatura della gara fu grigia, lo svolgersi fantastico dei panorami fu tale da ricompensarne la monotonia. Dalla notte di Fiume luminosa di stelle al pomeriggio rumoroso di Verona e ai saluti appassionati della sua gente, man mano si passò tra le luci del mare giù verso Castelnuovo con le sue colline. A Cosina un saluto di bersaglieri in marcia. La commozione è in tutti irresistibile quando sfiorano i margini del cimitero di Redipuglia. Una sosta e un attimo di raccoglimento e di preghiera, detta ascoltando le belle note della canzone del Piave. Ovunque saluti per tutti. La campagna udinese, Treviso, Castelfranco, Cittadella, Vicenza hanno preparato accoglienze entusiastiche. In ogni città, in ogni borgata, incitamenti, applausi, ovazioni, entusiasmo. Ovunque è Venezia che domina con la sua gentilezza e con l'immagine marmorea del leone alato. E' Venezia che sorride dai balconi fioriti di rose e di trascinanti sorrisi. A Verona una folla sportiva si è recata sul luogo dove dobbiamo arrivare per travolgerci in un'ondata di affetto.

La vittoria di Ferrario

L'arrivo avviene in gruppo compatto. I corridori devono fare una breve tregua per la neutralizzazione tregua imposta dagli organizzatori. Infine si compie la magnifica volata conclusiva con la netta vittoria di Ferrario sui suoi compagni di gara.

Ordine d'arrivo: A. Ferrario, alle ore 18.15' 54"; 2) Gay a mezza macchina; 3) Bassi a una macchina; 4) Robotti a una macchina; 5) Dal Fiume a ruota; 6) Lazzaretti a ruota; 7) Sivocci; 8) Rossignoli. Con la stessa ora d'arrivo segue un gruppo di 18 corridori, tra i quali Enrici, Lugli, Tragella ecc. Alle 18.33' è giunta Alfonsina Strada.

CRONACA DELLA CITTÀ

La grande Rivista di domani

per la festa dello Statuto

Come abbiamo già ripetutamente annunciato, domani in occasione della festa dello Statuto avrà luogo la consueta Rivista militare.

L'ordine di sfilamento delle truppe che vi prenderanno parte sarà il seguente:

1. Musica del C. d'Armata; 2. Comando 1.o tratto di linea; 3. Marina; 4. Aviazione; 5. Carabinieri Reali; 6. 12.o Fanteria; 7. 151.o Fanteria; 8. Comando 2.o tratto di linea; 9. 152.o Fanteria; 10. Fanfara Batt. 11.o Bers. ciclisti; 11. Batt. 11.o Bersaglieri; 12. 4.o Gruppo 7.o Art. pesante (uomini a piedi); 13. 5.o Gruppo controaerei (uomini a piedi); 14. Batt. telegrafisti 5. Regg. Genio. 15. Comp. RR. GG. di Finanza; 16. Comando 3.o tratto di linea; 17. Squadrone di cavalleria; 18. Gruppo misto 23.o Art.; 19. 5.o Gruppo 7.o Art. pesante (pezzi autotrainati); 20. 3.o Gruppo controaerei (pezzi autoportati); 21. Comp. fotoelettricisti con colombaia del 5.o Regg. Genio; 22. 5.o Ragg. Trasporti; 23. Reparti di Sanità; 24. Reparti di Sussistenza; 25. Musica della M. V. S. N.; 26. 3 Coorti di 3 centurie ciascuna; 27. Sezione autoblindo mitragl.; 28. «Sursum Corda»; 29. Giovani Esploratori.

Gli ufficiali in P. A. S., in congedo, e della M. V. S. N., non inquadrati nei reparti, sono invitati ad assistere, in grande uniforme, alla Rivista. Sarà loro riservata l'aiuola situata davanti al Palazzo della Prefettura, sulla quale rimarranno per tutta la durata della funzione (rivista e sfilamento).

Per la giornata del 1. giugno, tutti gli ufficiali in congedo, sono autorizzati ad indossare la grande uniforme.

Il Comando del Presidio ha concesso in piazza Unità uno spazio capace di contenere mille scolari delle scuole elementari cittadine.

Per assistere alla Rivista, sono stabiliti i seguenti ritrovi: Alle 8 adunata dei premilitari del primo corso in divisa in caserma Oberdan (ingresso principale); alle 9 adunata dei premilitari del primo corso estivo e secondo in sede sociale; i giovani esploratori del primo reparto si adunano domattina alle 7, in divisa, nella sede sociale; e altrettanto quelli del primo reparto «G. Oberdan», per partecipare alla Rivista.

La presidenza della Compagnia volontari giuliani invita tutti i soci ad assistere alla Rivista militare. I soci commilitoni dovranno riunirsi attorno alla bandiera sociale non oltre le 9.30 nel tratto alberato prospicente al palazzo del Lloyd, verso il mare.

— Lo stesso invito l'Associazione nazionale combattenti rivolge ai propri commilitoni che, desiderando prendere parte alla Rivista, devono trovarsi domenica alle 9 nella sede di via Timeus 3.

— Tutti gli aderenti al comitato regionale dei veterani e reduci delle campagne di guerra nazionali e coloniali sono comandati a riunirsi domani mattina alle 9, in sede (viale XX Settembre n. 39) per partecipare con la bandiera alla Rivista.

— Per lo stesso scopo il gruppo turistico fra militari in congedo deve trovarsi alle 9 in sede (viale XX Settembre n. 39).

— Anche gli aderenti alla Federazione nazionale «Grande Italia» di Palermo, Firenze e altre città, presenti a Trieste, sono invitati a riunirsi alle 9 nella sede dei veterani e reduci

Il cacciatorpediniere «Insidioso» è arrivato nel nostro porto e si è ormeggiato al molo Audace. L'«Insidioso» rappresenterà la R. Marina alla cerimonia del 1.o giugno.

Adunanza del Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in adunanza straordinaria e d'urgenza per il giorno di lunedì 2 giugno 1924, alle 19.30, per trattare i seguenti oggetti in seduta pubblica: 1) Comunicazioni. 2) Proposta di assegnamento dei lavori inerenti alla costruzione della nuova linea tramviaria di Servola. 3) Proposte di modificazione dello statuto dell'Istituto comunale per abitazioni minime.

A proposito della traslazione della salma di un valoroso combattente. Il gr. uff. Carlo Banelli, che con paterna cura raccoglie testimonianze e documentazioni dell'eroismo dei nostri volontari caduti triestini, non ha tra questi, riscontrato. Gregorio Leopardi bella figura di combattente, di cui ci siamo occupati nella recente occasione della traslazione a Trieste della salma dell'eroe caduto. Dai ruoli dell'Ufficio anagrafico risulta che il Leopardi nacque a Cesena, e che venne a Trieste nel 1904. Si arruolò ventenne, anticipando l'obbligo del servizio, e perciò, se non fra i volontari delle nuove provincie, può idealmente venir aggregato a quella legione infinita di volontari che scrissero nella grande guerra le più fulgide pagine d'eroismo.

In memoria di Scipio Slataper, di Ferruccio Suppan e di Carlo Stuparich. Gli antichi condiscepoli di Scipio Slataper e di Ferruccio Suppan, nel R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» hanno costituito una fondazione in memoria dei due eroici Caduti, affinchè ogni anno, il 24 maggio, coi frutti derivanti dalla stessa sia assegnato un premio «ad un alunno dell'Istituto, che sia povero e meritevole, di nazionalità e di sentimenti italiani». Il premio fu conferito quest'anno per la prima volta ad un alunno della seconda classe del Liceo.

Il premio derivante dalla fondazione «Carlo Stuparich», dello stesso Istituto, è stato assegnato a un alunno distinto della terza classe liceale. Nella stessa ricorrenza, a tutti gli alunni, sì del Ginnasio che del Liceo, fu fatto dono d'una copia a stampa del discorso che il prof. Giani Stuparich, medaglia d'oro, tenne ad essi l'anno scorso dinanzi alle salme dei Caduti nel Cimitero di Sant'Anna.

Le "Georgiche,, di Virgilio

La quarta conferenza di Giuseppe Albini

Secondo, in ordine di tempo, il poema georgico virgiliano ha il vanto di essere il più perfetto dei capolavori del poeta. Se esso non raggiunge la celebrità dell'«Eneide», in certo modo lo si deve anche al fatto che la materia, pur sapientemente trattata, offre talvolta delle dubbie interpretazioni.

In questa quarta conferenza Giuseppe Albini ha trattato fugacemente dei due primi libri delle «Georgiche», come, nella prossima tratterà gli altri due libri.

Virgilio non è solo, in quanto a poemi didascalici, poichè Lucrezio, col suo «De rerum natura» gli si avvicina di molto, se non nella perfezione, certo nella materia; e entrambi hanno adornata la letteratura romana di due immortali poemi. L'uno si discosta però dall'altro in quanto al fine: Lucrezio insegna; Virgilio, invece, canta la bellezza della campagna, la gioia infinita della vita dei campi, in versi splendenti, dove bene spesso la dottrina cede il passo alla poesia e la fluente vena poetica attinge vette sublimi. In quel suo stile potente, incisivo, con la parola tutta calore e sentimento, fu detto che assomiglia a Dante. Ed è strano — ha detto l'insigne oratore — che Dante, che tanto ha di Lucrezio, non trovi altro posto nell'Inferno per Lucrezio, che fra gli epicurei. Giova però notare, a questo riguardo, la profonda diversità delle concezioni filosofiche dei due poeti.

Le «Georgiche» trattano la coltivazione dei campi, le cure per gli alberi e cose affini e la materia non alletterebbe gran che, se la mente di Virgilio non l'avesse animata della sua vena poetica. Per quanto semplice la protasi con la quale si apre il poema, per altrettanto complicata è — ed è una delle pagine più complicate di Virgilio — l'invocazione agli Dei, per la molteplicità di essi, che cominciando da Giove termina con Augusto. La materia è trattata da Virgilio finemente, artisticamente e ne fanno fede i brillanti squarci, che Giuseppe Albini ha letto al folto uditorio nella sua bellissima versione. Valgano per tutti, quegli artistici quadretti, dove Virgilio s'indugia a illustrare i lavori notturni di campagna, dalla quiete tranquilla dei quali egli balza, d'improvviso, con stupendo volo lirico, alla poesia di Cerere, al grano arso dal sole e pronto alla mietitura. E' la poesia della natura che canta le sue più sublimi canzoni.

Il primo libro si chiude con l'evocazione della tragica scena dell'assassinio di Cesare, mentre il secondo si suggella con quei sublimi versi che hanno fatto le spese di molta lirica moderna, il saluto, cioè all'Italia, madre di eroi, saluto che mai nessun poeta eguagliò.

Il pubblico sceltissimo ha rimeritato di un vibrante calorosissimo applauso il dotto e geniale interprete di Virgilio.

Nella quinta conferenza, tratterà, come abbiamo detto, gli altri due libri delle «Georgiche».

Il ritorno del comandante del Corpo d'Armata. Ieri mattina, col diretto delle 10, ha fatto ritorno S. E. il gen. Vaccari, proveniente da Roma, dove ha partecipato ai lavori della commissione per l'avanzamento degli ufficiali e alle sedute dell'Ordine militare di Savoia, di cui è vicepresidente.

Associazione medica triestina. La XVIII adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'ospedale Regina Elena), lunedì alle 19 precise. Argomenti: 1. Dott. Renato de Porenta: Alcuni sintomi di gravidanza extrauterina meno frequenti e dimostrazione di una gravidanza ovarica. 2. Prof. Giorgio Nicolich: Primo centenario della litotrizia.

La scuola di Guardiella per Felice Venezian. Commemorandosi oggi a Roma Felice Venezian nella scuola intitolata al suo nome, il dirigente la scuola italiana di Guardiella, pure intitolata al nobile assertore di civismo e maestro d'italianità, inviò ieri alla direzione di quella scuola il seguente telegramma di adesione:

«Alla solenne cerimonia che si celebra costà nella scuola che s'intitola dal nome di Felice Venezian, riverente partecipa quella ch'Egli ha istituito qui a sfida del governo austriaco, a pacificazione del rione di Guardiella. Per la scuola di Guardiella, il direttore Garzolini.»

I detentori di tessere di libera circolazione tramviaria a pagamento sono invitati a versare presso la cassa delle Tramvie municipali — via Giulia 64, pt. — la seconda rata semestrale di abbonamento entro il 20 giugno p. v., nei giorni feriali (esclusi il venerdì e sabato), dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Gli abbonati che hanno pagato il canone per l'intero anno, vorranno pure presentare le loro tessere alla cassa delle Tramvie nei giorni e alle ore sopra citati, per la necessaria vidimazione, senza la quale le tessere non sarebbero valide, a partire dal 1.o luglio a. c.

Nuovo ragioniere. Il sig. Corrado Baaz, direttore carcerario i. r., è stato iscritto nel primo albo dei ragionieri della Venezia Giulia.

Fiori d'arancio. La signorina Melly Doratti è andata sposa al signor Giorgio Piccoli.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

La moglie chiacchierona. — Novella.
Le novità delle Case Mondadori e Paravia nei libri per ragazzi.
Il gioco della mosca.
Le bizzarrie del mondo.
Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.
«Dite la vostra ch'io ha detto la mia», ecc. ecc.

Le conferenze dell'Associazione medica

I consigli contro la peste in un codice quattrocentesco

Nell'ultima seduta dell'Associazione Medica Triestina, il dott. de Grisogono dimostrò alcuni preparati ricavati da operazioni ginecologiche, il prof. Nicolich presentò un uomo operato per nefrolitiasi bilaterale e guarito. Indi, il prof. Arturo Castiglioni ha riferito intorno ad un interessante codice miniato quattrocentesco, che si trova nella Biblioteca Palatina di Vienna e che contiene i consigli contro la peste, del medico capodistriano Giovanni De Albertis. L'oratore tracciò anzitutto brevemente la storia della terribile epidemia di peste bubbonica, che invase l'Italia nel secolo XIV, e che fu descritta, nei suoi episodi più terribili, anche dal Petrarca e dal Boccaccio; parlò quindi della letteratura medica dell'epoca, soffermandosi a considerare alcuni fra gli autori più quotati in quel tempo, i cui consigli erano per solito raccolti sotto la forma di lettere indirizzate ai principi. Il prof. Castiglioni evocò quindi la figura del medico capodistriano De Albertis, che fu nel 1430 rettore degli Artisti nell'Università di Padova, ne descrisse la vita e venne quindi a parlare del codice, che fu offerto in dono all'imperatore Federico III, probabilmente durante una delle sue frequenti visite a Trieste, o forse per mezzo di Enea Silvio Piccolomini, vescovo di Trieste e poi Papa Pio II, il quale certamente ebbe relazione con l'insigne nucleo di umanisti capodistriani, dei quali fu il primo Pier Paolo Vergerio. Di questo codice, il quale prossimamente, per cura del prof. Castiglioni, verrà per la prima volta pubblicato, l'oratore espose il contenuto, dimostrando come esso debba essere considerato un documento importantissimo per la storia della medicina italiana e per quella della cultura letteraria in Istria, e citando vari passi, dai quali si rileva come l'autore del trattato sia stato un medico studioso e diligentissimo, che certamente ebbe occasione di raccogliere vaste esperienze personali nel campo delle malattie epidemiche.

Il prof. Castiglioni chiuse il suo discorso accennando all'importanza degli studi storici nel campo della medicina. Essi servono non solo a rivendicare le antiche glorie italiane, ma anche a dimostrare come le scoperte e le idee di oggi siano strettamente collegate a quelle del passato.

Associazione nazionale ingegneri. Stasera alle 19, in sede sociale, sono convocati gli ingegneri soci della sezione locale dell'A. N. I. A. I. a un'assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente assemblea; 2) Modifica dello statuto generale dell'associazione; 3) Il II congresso regionale di Trieste; 4) Varie.

— La segreteria del Sindacato provinciale ingegneri fascisti di Trieste ha ricevuto dal segretario generale del Sindacato nazionale di Roma il seguente telegramma:

«Nell'interesse nella nostra classe il direttorio nazionale confida che l'unanimità degli iscritti al sindacato provinciale di Trieste appoggi disciplinatamente l'azione di questa segreteria generale, allo scopo di ottenere a Perugia, da parte dell'Aniai, la rinuncia al programma sindacale. E' nostra intenzione conservare l'Aniai quale grande organismo tecnico, culturale e professionale, e ciò specialmente in previsione della costituzione degli ordini, secondo la nuova legge sulla tutela del titolo».

Ed è perciò che tutti gli iscritti al Sindacato, come pure tutti gli ingegneri della provincia di Trieste, soci dell'Aniai, sono invitati a non mancare all'assemblea straordinaria di questa sera e a uniformarsi strettamente a quanto il segretario ing. Luigi de Salvatori, a nome del direttorio provinciale ingegneri fascisti, troverà opportuno di proporre in omaggio alle direttive suesposte, direttive già accolte all'unanimità nell'assemblea straordinaria di questo sindacato, che ebbe luogo giovedì 29 corr.

Una riunione di ex profughi regnicoli. Domani, alle 11, avrà luogo al Teatro Eden, viale XX Settembre, una riunione di tutti gli ex profughi regnicoli danneggiati di guerra. La riunione è indetta dall'Unione fra regnicoli danneggiati di guerra. Tutti gli interessati sono invitati a parteciparvi, dovendosi discutere argomenti di somma importanza in merito alle ormai prossime liquidazioni.

Gite per mare. Domenica (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenze dal molo della Pescheria: per Grado alle ore 9, ritorno da Grado alle 19. Per Isola e Pirano alle 15, ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto) alle 15, ritorno da Portorose alle 19.30.

Col piroscafo «Monfalcone» della Monfalconese, per Sistiana: Partenza da Trieste (molo Bersaglieri), alle 9 ed alle 15; partenza da Sistiana alle 13 e alle 19.30 ed eventualmente una partenza da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 21.50, in caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della Soc. Borisi, per Grignano-Miramare: Partenza da Trieste (radice molo Audace) alle 8.15, 9, 9.30, 10.15, 10.45, 13.15, 14.15, 15, 15.30, 16.15, 16.45, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21; partenze da Grignano alle 8.45, 9.30, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16, 16.45, 17.15, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21, 22.

Autocorriere per Barcola-Miramare Grignano. Domani (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 10 e dalle 14 alle 19.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 20. Dalle 20 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

La biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie

Come abbiamo annunziato la settimana scorsa, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie aveva disposto la chiusura della sua Biblioteca, per provvedere al suo trasporto in altri locali nella sede stessa dell'Istituto. Ora il trasporto è stato effettuato e la Biblioteca verrà riaperta al pubblico già lunedì 2 giugno, col consueto orario, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. I nuovi locali sono assai più spaziosi e quindi meglio adatti al loro scopo, offrendo al pubblico ogni comodità di consultare anche opere di gran volume, tavole ecc., di scrivere e disegnare, senza alcun disturbo. La Biblioteca viene completamente riordinata e di continuo arricchita di nuove opere, per mantenere gli interessati al corrente di ogni progresso nelle diverse arti ed industrie. Negli ultimi tempi si è in particolare provvisto a completare la sezione di opere agrarie, con speciale riflesso alle vecchie e nuove colture della nostra regione.

Cogliamo l'occasione per ripetere che la Biblioteca è aperta al pubblico del tutto gratuitamente e possiede un ricco e abbondante materiale, scelto coi criteri che ispirano in genere l'attività dell'Istituto: quelli cioè di offrire agli artigiani e piccoli industriali ogni facilitazione, ogni possibilità di studio e di perfezionamento. Così vi esistono opere pregevolissime riguardanti le arti figurative e l'arte applicata, mentre i tecnici vi trovano manuali di carattere generale e speciale, monografie, enciclopedie, ecc., nè è trascurato il lato economico delle aziende con opere di contabilità e di economia. Per quanto riguarda le collezioni di opere artistiche, segnaleremo che vi si può trovare non solo quanto di meglio è stato pubblicato in Italia, ma anche parecchie delle migliori pubblicazioni inglesi, tedesche e francesi, senza dimenticare una bella raccolta giapponese. Dall'«Arte» del Venturi, la raccolta dell'«Emporium» e quella delle monografie delle città d'Italia, passiamo allo «Studio», alle «Kunst» e «Kunst u. Dekoration», tutte opere di gran valore e riconosciute per la loro importanza. Ma una scorsa anche rapida attraverso il catalogo ci condurrebbe troppo lontano: basti ripetere che opere d'egual pregio stanno a disposizione per tutte le tecniche. E' bene che se ne rendano conto gli interessati personalmente ed accanto a tali opere troveranno anche tutta una serie di periodiche pubblicazioni, sempre a loro disposizione. L'artista, l'operaio, l'industriale, vi possono trovare ampio campo di studio e d'incitamento: il pubblico in genere l'occasione di perfezionare il suo buon gusto, di acquistarsi quella generale coltura tecnica che nell'epoca nostra diventa sempre più per tutti una necessità.

Abbiamo ritenuto opportuno di richiamare con maggior insistenza l'attenzione del pubblico su questa biblioteca in occasione della sua riapertura, visto ch'essa rappresenta per la nostra città un valore del tutto speciale, del quale è bene che sia largamente approfittato.

Nomina. Il violoncellista concittadino prof. Adolfo Morpurgo, stabilito da parecchi anni a Buenos Ayres, è stato nominato, per concorso vinto, docente di violoncello al Conservatorio di La Plata.

COMUNICATI *)

Nel XXV anno di matrimonio di
Francesca e Iginio Marcato
augurano ogni felicità il figlio e la nuora
31 maggio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Ci sentiamo in dovere di esternare, con questo mezzo, i più fervidi ringraziamenti alla spett. Riunione Adriatica di Sicurtà, ai signori comm. Arnoldo de Frigyessy, Mocolle Arturo, Frankel Marco, Delise Carlo, Fulignot Giuseppe, Stibiel Enrico, Jesurun Mario, Gomisel Emilio, Grauner Matteo, alla spett. Ditta Escher e comp., ai signori Fonda Fabio, Frenna Antonio, Demmel Alice e a tutti gli altri parenti ed amici.

Trieste, 30 maggio 1924.

Famiglia
EMILIA e LEONARDO RIVO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le importanti corse di domani a Montebello

Iersera è uscito il Bollettino ufficiale delle corse al trotto che si svolgeranno domani — nona giornata della riunione — sulla pista del nostro ippodromo di Montebello. Le corse incominceranno alle 15 precise. La giornata comprende la distribuzione di lire 50.500 di premi.

Il «Premio delle Due Miglia»

Le giornate di corse a Montebello si susseguono rapidamente e velocemente si avvicinano alla loro fine. Ma, a differenza della maggior parte delle riunioni trottistiche nelle quali l'interesse va declinando con la definizione delle maggiori prove, che di regola formano soltanto nelle prime giornate il «clou» di ogni riunione, le corse di Trieste, anche nelle ultime giornate mantengono la loro curva ascensionale offrendo sempre nuove competizioni di primissimo ordine. Così, dopo le due emozionanti corse per il «Premio del commercio» abbiamo avuto le movimentate prove di allevamento, le disputatissime corse internazionali e le magnifiche prove dei puledri indigeni. E' che la nostra Società delle corse, nella compilazione dei programmi generali di ogni sua riunione, con ampiezza di criteri sportivi e con varietà di proposizioni, sa combinare un complesso bene organico di corse che, se da un lato offre alle scuderie nazionali ed estere un vasto campo per sfruttare nel miglior modo il loro materiale, dall'altro canto offre al pubblico una serie progressiva di prove quanto mai svariate.

Domani, gli assidui ed appassionati frequentatori del nostro ippodromo avranno occasione di assistere ad una corsa di particolare importanza, cioè la corsa per il «Premio delle Due Miglia» (metri 3218, 4 giri di pista), che costituisce un vero «criterium» di fondo. E qui giova ricordare che, mentre in Francia le prove sui lunghi percorsi, che si estendono finora ai 5000 metri, sono sempre in gran voga, nelle riunioni degli altri paesi del Continente non sono così frequenti ed in ogni caso ben difficilmente oltrepassano il percorso di due miglia. Nel nostro Regno le corse sui lunghi percorsi, oltre i 2413.50 metri (1½ miglio inglese), sono alquanto trascurate, e la Società delle corse di Trieste, inserendo nuovamente e regolarmente nelle proposizioni delle sue riunioni corse di fondo, si è acquistata un altro titolo d'iniziativa.

Il gruppo di cavalli che si presenteranno domani al palo di partenza del «Premio delle Due Miglia» comprenderà un magnifico nucleo di concorrenti, ben preparati per il lungo e duro percorso. Con tutta probabilità, della dozzina di cavalli inscritti per questa corsa, scenderanno sulla pista: «Sans Tache» o «Promien», «Great Night», «Paraszt», «Latania», «Mauna Loa», «Qurville», «Suprema», «Lionetto» e «Tiego». «Sans Tache», il recente acquisto del cav. Oscar Del Vecchio, per le sue ottime qualità di «stayer», caratteristiche della maggior parte dei prodotti francesi, potrebbe figurare degnamente nel piazzamento finale della corsa; il vincitore della Corsa B del «Premio del commercio», però, dovrebbe spiegare tutti i suoi mezzi per sostenere l'aspra lotta con gli altri suoi avversari temibilissimi, che si impegneranno a fondo. Del duo austriaco, fra i partenti, «Promien» e «Paraszt» (trottatori che, come tutti i soggetti austriaci di classe, hanno radicata nel sangue, per allevamento ed allenamento, la resistenza per le prove sui lunghi percorsi) non risparmieranno di mettere in piena efficenza i loro garretti ed i loro polmoni. In ogni caso l'internazionalità della corsa non si limiterà all'incontro del rappresentante francese con il bifoglio austriaco. Un altro ottimo soggetto si aggiungerà al terzetto e rappresenterà nella competizione i colori stellati degli Stati Uniti d'America: «Mauna Loa», la «yankee», che ha fatto una bellissima corsa in una prova sulla lunga distanza della recente riunione modenese e che nell'attuale riunione di Trieste ha vinto il «Premio Montebello» con una prestazione chilometrica di 1.25.9. Altrettanto dicasi per l'americano «Great Night», cavallo di gran fondo e trottatore perfetto, che potrebbe ricordare la inaspettata vittoria di «Peter Bieler», lo stallone americano morto pochi giorni fa, vincitore della corsa «Premio delle Due Miglia» della scorsa riunione autunnale. Ma anche «Qurville», il cavallo francese, che rappresenterà nella competizione i colori giallo-azzurri della scuderia Fabris-Favaro, è potente competitore al fianco dei «cracks» già menzionati: in ripetute corse sulla stessa distanza, esso si è affermato a Montebello come uno specialista delle due miglia inglesi e la migliore prova di queste sue qualità di «stayer» è suffragata dal fatto che «Qurville» è ancor sempre il detentore del record locale dei 3218 metri. Infine la russa «Latania», fra i concorrenti esteri, è pure una candidata rispettabile che, come ottimo «outsider», non deve sfuggire all'attenzione degli amatori del «betting». Al materiale veramente internazionale dei concorrenti, nel quale figurano l'America, la Francia, la Russia e l'Austria, l'allevamento nazionale opporrà per lo meno due rappresentanti: «Suprema» e «Lionetto». «Suprema», nell'attuale riunione triestina, ha dimostrato, in varie competizioni, di disporre di una velocità che si esplica tanto più intensamente quanto è più lungo il percorso che deve compiere.

Mentre pubblichiamo la lista dei migliori «records» registrati finora a Montebello sulla distanza, rammentiamo che il «record» mondiale dei 3218 metri appartiene tuttora a quel trottatore eccezionale che fu «Kirkwood Jr.» e che trottando la distanza, a Vienna l'8 ottobre 1905, in 4.26.1 (1.22.9 il chilometro) segnò una pietra migliare d'oro negli annali del «trotting» internazionale.

Lista delle migliori velocità raggiunte finora a Montebello sulla distanza di m. 3218 (2 miglia inglesi)

5.26⅕ «Istria» (austr.), 3 settembre 1893
5.26 «Dunque?» (ind.), 9 settembre 1895
5.25 «Burrasca» (ind.), 25 agosto 1895
5.12⅖ «Disma» (ind.), 1.o settembre 1895
4.40 «Qurville» (franc.), 5 giugno 1922
(migliore record finora raggiunto sull'ippodromo di Montebello)

«Premio Montello» (allevamento) lire 20.000

Altra corsa importantissima di domani, sarà quella del «Premio Montello», L. 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000). Si tratta di prova unica su metri 2413.50 (tre giri di pista), per puledri indigeni di tre e quattro anni. Dei tre anni vi è inscritto soltanto «Ameglio» che partirebbe a metri 2413.50. A metri 2453.50 troviamo, nel seguente ordine di partenza, inscritti: «Marisa», «Doralice», «Dante», «Dandy Worthy», «Glauco», «Arion», «Vito» e «Monello».

Di queste e delle altre corse della giornata ci riserviamo di riparlarne nel giornale di domani, per trarre le consuete previsioni.

Per la settimana dei Ricreatori
L'inaugurazione della Mostra degli allievi

Aderendo all'iniziativa della Società Operaia per la settimana pro Ricreatori, a favore della pesca a quella società pervennero i seguenti doni: Dal Lloyd Triestino, una tabacchiera d'argento; dalla «Cosulich» Società triestina di navigazione, una matita d'oro; dalla libreria C. U. Trani, 5000 copie di inni nazionali; dal Banco di Napoli, tre libretti di risparmio con deposito iniziale; dalla Banca Commerciale Triestina, due libretti di risparmio, con deposito iniziale; dalla Banca Commerciale Italiana, due libretti di risparmio con deposito iniziale; dal signor Antonio Cappello, un quadro; dal signor Guerrino Bersieri, due quadri, sei statuine e due vasi; dalle ditte Fratelli Goglio di Rho (Milano) ed A. Salfo di Trieste, numerosi e variati doni. Per gli scopi dei Ricreatori: dall'Anglo-Austrian Bank lire 200 e dalla Banca Cooperativa Giuliana lire 50.

I premi di maggior valore saranno esposti e distribuiti nell'atrio del teatro comunale «Giuseppe Verdi», per i quali varranno i biglietti col timbro a triangolo, ed i premi minori, sotto i portici del Palazzo comunale, e per i quali varranno i biglietti col timbro circolare. Alle ore 11.30 di domani domenica seguirà, nell'atrio del teatro comunale «Giuseppe Verdi», l'inaugurazione dell'esposizione dei lavori manuali degli allievi e delle allieve dei Ricreatori.

E allora ricordò...

Ieri, verso le 17, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il bracciante Giuseppe Sossich, di 34 anni, abitante in via del Solitario n. 14. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa al vertice del capo e prestategli le medicazioni del caso, non essendo la lesione di alcuna gravità, lasciò che il Sossich se ne andasse. E il bracciante tranquillo stava per infilare l'uscio, quando il brigadiere Avoglio, di servizio all'ospedale, lo invitò a fermarsi un momento per spiegare come s'era ferito. Il medico aveva dichiarato che la ferita era stata prodotta da un corpo contundente, quindi il Sossich doveva essere stato percosso da qualcuno, ma il ferito non volle dar schiarimenti di sorta.

— Ma lei mi deve dire da chi fu ferito, altrimenti potrà avere seccature — ammonì il brigadiere.

— La fazzi come che la vol, ma proprio no me ricordo chi che me ga roto el coco...

— Dica, in quali circostanze è stato ferito?

— No ricordo.

— Perchè è stato ferito?

— No ricordooo...

Il brigadiere allora minacciò di condurre il Sossich in Questura e questo valse a far parlare il ferito: Narrò d'essersi azzuffato con un altro bracciante in un'osteria di via Solitario. Aveva bevuto parecchi bicchieri di vino e quando si trattò di pagare, sorsero divergenze che si conclusero con uno scambio di pugni e col volo di un bicchiere scaraventato sulla testa del Sossich.

La versione, benchè apparentemente verosimile, fu accolta con beneficio d'inventario. Il Sossich fu rilasciato, ma il brigadiere Avoglio comunicò il fatto alla Questura per gli accertamenti opportuni.

I fantasmi della neurastenia

Giovanni C., di 40 anni, bracciante, abitante in via Amerigo Vespucci n. 6, soffriva da alcun tempo di nevrastenia e la più lieve emozione determinava in lui uno stato morboso di sovraeccitazione. Ieri, poi, avuto un diverbio per cause insignificanti con la moglie e con la figlia, si impressionò a tal punto da ritenere ormai superflua l'esistenza.... In realtà si trattava di ben poca cosa: di una di quelle fuggevoli nubi che offuscano fugacemente la serenità della famiglia ed alle quali la pace non tarda a subentrare, ma il C. non la comprese così, tanto è vero che, verso le 13, si chiuse nella sua stanza e, sdraiatosi sul letto, ingerì un quantitativo di acido fenico. Per fortuna i suoi se ne accorsero in tempo e riuscirono ad apportargli qualche soccorso; poi telefonarono alla Guardia medica. Sul posto si recò un sanitario di turno, il quale assoggettò il C. al lavacro gastrico ed eliminò così ogni pericolo. Per ogni buon conto il bracciante fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto di turno.

La scomparsa misteriosa di un ragazzo

Angosciosamente è ricercato dai suoi genitori il ragazzo Dante Rustia, di 12 anni, che mercoledì mattina uscì di casa per recarsi, come al solito, a scuola e da allora non si fece più vedere. I famigliari, attesolo invano, si recarono poi alla Questura che fece lunghe ricerche senza alcun risultato. Fu anche telefonato a Pola, ove si riteneva che il Rustia si fosse recato presso alcuni parenti dimoranti colà, ma fu risposto che neanche lì il ragazzo era stato visto. Ora, con l'animo in pena per questa scomparsa di cui non si vede la ragione, i genitori, che abitano in via Tomaso Luciani n. 3, si rivolgono a coloro che eventualmente potessero sapere qualcosa sul loro caro perchè li avvertano. Il Rustia, di costituzione piuttosto gracile, ha capelli castano-scuri, indossa una maglia bleu, porta calzoni rigati, calze nere ed ha in capo un berretto.

Incendio in un negozio di chincaglierie. Alcuni passanti si accorsero ieri sera, verso le 20.30, che dal negozio di chincaglierie Zubelli, in via Caprin n. 6, usciva del fumo. Avvertiti prontamente i vigili dell'appostamento principale, giunse poco dopo sul posto un carro al comando del tenente Uxa. Aperta la porta, i pompieri trovarono che s'era incendiata, per cause ignote, una scansia, e che fortunatamente il fuoco era appena all'inizio, sicchè la loro opera fu breve. I danni non poterono essere conosciuti, ma deve trattarsi di poca cosa.

Una fiammata di benzina in faccia. Ieri, verso le 13, il macchinista navale Otto Persina, di 42 anni, era intento, a bordo del piroscafo jugoslavo «Rad» ormeggiato all'hangar 21, a provare una lampada a benzina, ma d'improvviso la lampada scoppiò e il Persina fu investito da una vasta fiammata. I compagni, accorsi prontamente, spensero il fuoco e quindi, poichè il macchinista appariva ustionato in più parti del corpo, telefonarono alla Guardia medica. Sul posto si recò il sanitario di turno che riscontrò al Persina ustioni di primo e secondo grado alla faccia, al collo e alle avambraccia. Dopo le cure necessarie, il ferito fu lasciato a bordo.

Per furti di filo telefonico. Dagli agenti investigativi della squadra mobile fu tratto in arresto, ieri mattina, certo Gabriele Bussich, di 26 anni, da Castelliero (Parenzo), perchè sospetto autore di furti continuati di filo telefonico. Il Bussich, che a quanto ritiene l'autorità sarebbe uno specialista in furti consimili, avrebbe ultimamente rubati i fili di via Costalunga, interrompendo in tal modo la rete telefonica di tutta quella zona. Fu passato al Coroneo e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cervelli anormali. Le condizioni mentali di Arrigo H., di 45 anni, abitante in via Donota n. 4, erano da qualche tempo anormali a segno che finirono con l'impressionare i famigliari, i quali compresero che il poveretto, sofferente di allucinazioni, costituiva per essi un costante pericolo. Ieri, alle 18, visto che a nulla potevano servire le loro cure affettuose e amorevoli, telefonarono alla S. A. S. Treves. Sul posto si recò il cav. Gino che riuscì a convincere l'H a seguirlo all'Ospedale, ove lo fece accogliere in osservazione nell'ottavo reparto.

L'agente clandestino delle tasse continua a riscuotere...

L'arte di gabbare gli onesti è complessa e offre alla ferace fantasia dei gabbamondo una folla di trovate per esplicare la loro attività alle spalle del prossimo che crede e paga. Ora com'è noto, v'è qualcuno che da parecchio tempo ha trovato un mezzo comodo per vivere, improvvisandosi esattore municipale. E sebbene il Municipio abbia già segnalata un paio di volte, mediante la stampa, l'attività di questo mariuolo, ed esortato i contribuenti a stare in guardia, pure il tizio continua impunemente ad incassare per conto del Comune...

L'Esattoria comunale mette perciò nuovamente in guardia i contribuenti avvertendoli che le tasse vanno pagate soltanto agli uffici che hanno sede in via San Lazzaro n. 4, di regola dopo intimazione di pagamento da parte dell'esattore.

Intanto l'inafferrabile esattore clandestino è ricercato dagli agenti di Questura poichè ha già carpito importi non indifferenti. In quest'ultimo tempo incassa a preferenza la tassa sui pianoforti...

UNIONE MILITARE
COMUNICATO
Facilitazioni agli Ufficiali per l'acquisto del corredo militare

L'Unione Militare comunica che per facilitare agli Ufficiali l'acquisto del loro corredo militare e degli articoli d'uso personale e di famiglia, apre ai Soci Ufficiali in servizio attivo permanente del R. Esercito, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza un credito per prelevamento di merci dai magazzini sociali nella seguente misura:

L. 200 per ciascuna delle prime cinque azioni sottoscritte;

L. 100 per ciascuna delle successive cinque azioni sottoscritte;

L. 50 per ciascuna delle altre azioni oltre la decima, interamente pagate.

Le azioni sottoscritte sono pagabili anche a rate mensili di lire una per ciascuna.

Quindi per poter fruire di un credito permanente aperto di L. 1500 basta sottoscrivere dieci azioni del valore nominale di L. 50 pagabili a L. 10.— al mese.

L'Unione Militare comunica anche i prezzi dei principali articoli di uniforme militare — base Sottotenente Fanteria.

Estratto dal Catalogo generale

	Cat. 1	Cat. 2	Cat. 3
Divisa di diagonale	L. 595.—	542.—	450.—
» di cordelline	» 596.—	—.—	450.—
Mantellina	» 625.—	490.—	370.—
Cappotto	» 740.—	670.—	475.—
Berretto	» 49.—	40.—	—.—
Cinturone di cuoio	» 45.—	32.50	18.50
Dragona di cuoio	» 3.50	3.20	1.95
Fondina di cuoio	» 9.75	8.75	—.—
Pendaglio ordinanza, di cuoio	» 8.75	—.—	—.—
» scorrevole, di cuoio	» 17.50	14.50	10.50
» » d'argento	» 36.—	22.50	—.—
» » d'oro	» 39.—	25.50	—.—
Dragona d'oro	» 35.—	25.—	19.—
Controspalline complete	» 31.75	19.—	—.—
Nodo Sabaudo controspalline	» 19.75	9.—	—.—
Sciabola	» 60.—	—.—	—.—
Sciarpa servizio	» 82.50	72.—	36.—
Impermeabile con cappuccio	» 545.—	275.—	—.—
Mollettiera	» 15.—	10.—	—.—
Gambali	» 45.—	39.—	—.—

L'Unione Militare ha introdotto la vendita di articoli di diverse categorie allo scopo di soddisfare qualsiasi esigenza, per la qualità e per i prezzi.

La **prima categoria** riguarda la stoffa migliore che si produce in Italia ed all'Estero. E' merce in modo assoluto insuperabile: se esistesse in commercio merce più fina, la Unione Militare l'avrebbe senz'altro acquistata.

La **seconda categoria** è stoffa ottima sotto tutti i rapporti ed è garantita di lunga durata.

La **terza categoria** riguarda la stoffa comunemente usata in commercio.

SARTORIE. — Le sartorie dell'Unione Militare sono dirette da abilissimi tagliatori che curano l'eleganza del taglio e la finezza della confezione. La Società non permette che escano dai suoi laboratori divise non perfette. Quelle che presentano anche un lievissimo difetto, sono senz'altro scartate e rifatte.

Rivolgersi pei propri acquisti a qualsiasi delle seguenti Sedi della Società:

Sede Centrale ROMA

Corso Umberto I - Via Tomacelli - Piazza San Carlo

Filiali ed Agenzie

Torino, Via Bertola 20 — **Milano,** Via S. Prospero 1 — **Verona,** Via Mazzini 64 — **Bologna,** Via Montegrappa 4 — **Modena,** Piazza Roma — **Napoli,** Via S. Brigida 64 — **Spezia,** Via Chiodo 13 — **Palermo,** Via Villaermosa 10 — **Ancona,** Corso Vitt. Em. 30 — **Firenze,** Via Vecchietti 5 — **Genova,** Via XX Settembre 33 — **Trieste,** Via Mazzini 27 — **Trento,** Via Roma 56 — **Pola,** Via Mazzini 7 — **Taranto,** Via ai Due Mari — **Bari,** Via Argiro 18 — **Tripoli,** Via Azizia — **Bengasi,** Piazza del Re — **Asmara,** Piazza Roma

Il convegno regionale dei mutilati

Nella sede della delegazione regionale, in via Timeus, si tenne ieri l'altro la quarta riunione ordinaria del Comitato regionale del Friuli e della Giulia della Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, presenti le sezioni di Trieste, Zara, Pola, Monfalcone, Tolmino, Gorizia, Udine e S. Vito al Tagliamento, e le rappresentanze dell'«Onig» di Udine, Pola, Fiume, Zara e Trieste.

Aperta la discussione dal presidente Slataper, prima di trattare l'ordine del giorno, Alciati dell'«Onig» di Udine, riferì alcune deficenze della legge Labriola sul collocamento, specialmente in ordine al rapporto con la mano d'opera femminile.

Ai rilievi del preopinante si associarono Mojoli e Pisani, dopo di che il comitato autorizzò il delegato di Udine a formulare al congresso di Fiume una proposta di modifica degli art. 8, 11, 12 e 18 della legge sul collocamento.

Sulla situazione organizzativa riferì Slataper, comunicando l'avvenuta costituzione a Tolmezzo della sezione per la Carnia. Informò quindi sulla situazione di alcune sottosezioni istriane. Chinnigi di Pola, parlò pure in merito, e quindi il comitato manifestò il voto che nessuna inframmettenza di partiti abbia da influire sul carattere unitario dell'associazione. Pisani relazionò sull'avvenuta istituzione di una rappresentanza dell'Opera nazionale a Capodistria, affidata al cap. Ruzzier, la quale avrà il compito dell'assistenza per l'alta Istria.

Sul secondo punto dell'ordine del giorno riguardante le pensioni, riferì nuovamente il cap. Slataper. Alla discussione parteciparono Chinnig, Mojoli, Zelco, Pisani, Morassi. Fu rilevata l'eccessiva severità nel criterio delle liquidazioni; all'indolenza burocratica del passato è subentrata una maggiore celerità nel disbrigo delle domande, però con il metodo spicciativo di respingere quasi tutte le domande. Dalla discussione risultò la necessità di interessare tutti coloro che, pur avendo indiscutibile diritto alla pensione, si vedono respinta la domanda, ad avanzare reclamo nei termini di legge e a tale scopo rivolgersi alle rispettive sezioni o sottosezioni, per inoltrare ricorso direttamente alla Corte dei Conti. Si deliberò di portare la questione al congresso di Fiume, iniziando pure una campagna sulla stampa per illustrare le precarie dolorosissime condizioni in cui versano gli invalidi, i mutilati e gli orfani di guerra dell'Istria.

Fu rinviata la discussione sul punto terzo, relativo al congresso nazionale, deliberando di riunire il comitato regionale a Fiume prima dell'inizio dei lavori del congresso.

Una viva discussione pertrattando la questione del giornale «La Frontiera» si aprì. Parlarono Slataper, Zelco, Pagnacco, Variale, Tomat ed altri. Si deliberò di intensificare il servizio di corrispondenze, di affidare alle sezioni e sottosezioni la diffusione e la raccolta degli abbonamenti. Su proposta Pisani, si votò un plauso unanime al giornale per l'iniziata campagna a favore del generale Cadorna e per la sua reintegrazione nei quadri morali della nostra vittoria.

Venne deciso ad unanimità di iniziare una rubrica in lingua slovena per corrispondere alla richiesta degli invalidi e mutilati allogeni, e per prendere contatto più intimo e cordiale con questa parte dei nuovi cittadini d'Italia, accelerando così il processo di unificazione spirituale.

Slataper riferì, in fine, sulla cerimonia dell'offerta delle bandiere. La delegazione lombarda offrirà la bandiera alla sezione di Monfalcone, la delegazione piemontese alla sezione di Tolmino, le donne goriziane alla sezione di Gorizia. Si decise di unificare le cerimonie, consegnando le bandiere a Gorizia il 29 giugno, con una grande manifestazione, alla quale parteciperà Carlo Delcroix ed alla quale saranno invitate tutte le sezioni dell'Associazione mutilati e dell'Associazione combattenti.

La seduta fu quindi levata, deliberando di riconvocarla a Fiume il 29 giugno p. v.

Per i corsi premilitari estivi
Un appello della "Sursum Corda,,

Il Ministero della Guerra ha stabilito di estendere l'autorizzazione a frequentare i corsi premilitari estivi, oltre che per i giovani della classe 1905, anche ai nati del 1906 che non hanno frequentato alcun corso. E' noto che a tutti i giovani che frequentano due corsi di istruzione premilitare dando prova di averne tratto profitto, il Ministero della Guerra concede a riconoscimento della loro preparazione militare tre mesi di licenza; ed è noto altresì che i corsi sono obbligatori per i giovani della così detta «terza categoria», che in caso diverso, ad onta delle loro speciali condizioni familiari, sarebbero obbligati sotto le armi a compiere l'intera ferma di 18 mesi. Le iscrizioni al corso sono aperte da oggi a tutto 15 giugno e si assumono presso la Direzione della scuola premilitare tutte le sere dalle 19 alle 20 in via della Zonta N. 5, dove si potranno avere tutte le informazioni al riguardo.

In relazione all'apertura del corso la Federazione nazionale della «Sursum Corda», sezione locale, cui è affidata l'istruzione premilitare, lancia un appello, dove, tra l'altro, è ricordato che sin dal 1903, precorrendo i tempi, la «Sursum Corda», ha propugnato la necessità di preparare per la difesa dello Stato una gioventù forte e generosa, cosciente del suo alto mandato di sostenere e difendere l'integrità, la dignità e i vitali interessi della Patria; e che nella rinascita nazionale è necessario disciplinare tutte le giovani energie e guidarle verso il compimento dei loro doveri nell'ambito di ciò che deve essere la più salda espressione del popolo italiano: l'Esercito.

Il premio per oggi: una cassetta di 300 limoni! Un dono senza precedenti è quello riservato al vincitore del concorso della riga più interessante dell'appendice n. 36 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» che sarà pubblicata nel *Piccolo della Sera* d'oggi. Ecco infatti la lettera che riceviamo:

«Per il genialissimo concorso riflettente la riga più interessante dell'appendice del romanzo: «Che cosa si può fare degli uomini», il sig. Gastone Bonifacio, gerente della sottoscritta, mette a disposizione del vincitore una cassetta di 300 limoni marca «Lapace». Queste cassette di limoni, per la prima volta a Trieste, vengono confezionate nei magazzini della nostra «Società Aste, Frutta, Ortaglie, Agrumi a. g. l.» come se fossero stati appena raccolti nei giardini siciliani e poi imballati a Catania. In altre parole, nei nostri magazzini si svolge una lavorazione nuovissima per Trieste, quella cioè di far partire gli agrumi come se si trovassero sul posto di origine. Ne risulta che le casse e rispettivamente i limoni, non vengono maltrattati dal viaggio, partono da Trieste intatti ed essendo questo lavoro eseguito da maestranze e materiale siciliano, nemmeno un esperto del ramo può distinguere se le casse sono originali siciliane o confezionate nei magazzini della «Safoa». Accludiamo un buono con cui il vincitore potrà ritirare la sua cassa e bersi quasi per un anno una limonata al giorno. Favorite gradire ecc. ecc. Per la «Safoa», Società Aste, Frutta, Ortaglie, Agrumi a. g. l., il gerente: Gastone Bonifacio».

Una cerimonia all'ospedale Regina Elena. Ieri alle 10, in forma modestissima, com'era espresso desiderio della famiglia Stuparich, venne scoperta a capo di un letto della XII divisione dell'ospedale Regina Elena, una targa portante il nome della medaglia d'oro Carlo Stuparich. Alla cerimonia erano presenti i medici della divisione, il personale ed i ricoverati. Il direttore dott. Gusina, con brevi, commosse parole, ricordò il glorioso Caduto per la Patria, e da ultimo consegnò a due bambini ricoverati un importo di denaro, reddito annuo di un libretto della Cassa di Risparmio Triestina, donato a questo scopo dalla signora Stuparich.

Calcificazione delle arterie

Quando i bambini si lamentano

TEATRI E CONCERTI

Politeama. Iersera la compagnia Maresca-Altieri diede un'esecuzione pregevole e molto accurata scenicamente dell'elegante operetta «La casta Susanna» del maestro Gilbert, infondendo brio, sapor comico e sentimento patetico nelle varie parti del lavoro che un pubblico elegante ha accolto con segni di evidente favore, applaudendo gli esecutori principali durante e alla fine degli atti. La signora Lia Corsini, che in altre operette mostrò così belle doti di cantante e di attrice spigliata e vivace, sostenne la parte di Susanna con finezza e trovò nel pubblico le più cordiali e meritate accoglienze. Il valente comico Razzoli con la Barbini, il Galetto e gli altri, si fecero pure applaudire. Buona l'orchestra diretta dal maestro Ugo Leto.

Oggi ha luogo la serata in onore della distinta concittadina signora Renata Altieri che nella presente stagioncina ha fatto valere autentiche qualità di cantante ed attrice. Si rappresenta «Eva», uno dei più importanti lavori di Lehar. La gentile artista avrà certo gli omaggi di quanti apprezzano le sue belle doti sceniche.

Nazionale. Lessing, nel poema «Nathan il saggio» — esempio di amore universale — celebra in versi mirabili il sentimento umano che rendeva Nathan il giudeo, generoso, pietoso, indulgente anche verso i suoi nemici. La vicenda della tragedia tedesca, in cui, sullo sfondo si accende la guerra sanguinosa fra i cristiani e i saraceni di Saladino, ripete anche nella riproduzione cinematografica il delicato episodio d'amore tra la figlia adottiva di Nathan e il principe Assad che per amore della fanciulla abiura la sua fede e si fa cavaliere templare. Ne conseguono avventure piene di drammatica foga: il martirio di Nathan, imprigionato per aver allevato nella fede pagana la fanciulla adottiva; l'assalto dei saraceni alle mura di Gerusalemme, la persecuzione e liberazione degli schiavi cristiani, la caduta di Gerusalemme nelle mani di Saladino, ecc. Il pubblico che assisteva in folla alla proiezione di questa tragedia, restò veramente ammirato dallo splendore dei quadri, dalla lussuosità dei costumi, dal gusto pittoresco di certe composizioni plastiche, e alla fine applaudì il bellissimo programma di varietà con «Pierrotys» e «Lubranis».

Oggi, dalle 18, l'interessante «Nathan il saggio» si replica insieme al varietà.

Fenice. «Il re dei detectives», primo episodio del cineromanzo di avventure «La mano invisibile», proiettatosi ieri, richiamò a teatro pubblico numerosissimo. Il soggetto avvincente, contiene una serie di episodi avventurosi e drammatici dovuti ad una lotta ad oltranza fra un detective privato ed una famosa banda di malfattori, emuli della temuta mano nera. Il pubblico seguì con grande attenzione lo svolgersi dei singoli episodi ricchi di tranelli a base di inverosimili congegni meccanici. Seguì la proiezione comica «Ridolini ispettore» che provocò risate senza fine per le originali trovate del simpatico artista.

La compagnia «L'ilare» diede un'ultima replica della graziosa operetta del maestro Stolz «Parigi mia». Vi emersero l'ottima soprano Cortis, il tenore Graziani, la briosa coppia Tani e la efficace Bartelli. Molto bene gli altri; applaudito il corpo di ballo nella suggestiva danza dei veli.

Stasera il programma cinematografico si ripete, mentre la compagnia «L'ilare» rappresenterà la nuova operetta in un atto «Al Teatro Odeon» del maestro Poissard. Prima rappresentazione alle 18.

Eden. Folla alla film «La Strage di Babilonia» che oggi si replica per l'ultimo giorno. Applauditi i saggi di varietà. Prima rappresentazione alle 18. Domani Diana Mac Gill nella film «Il mistero dell'asso di Picche» e «Max Linder vuol crescere».

Concerto Bugamelli

Il maestro Federico Bugamelli è musicista nobilissimo, di eclettiche virtù. Tra le fatiche della direzione d'un conservatorio e dell'insegnamento quotidiano, egli trova il tempo ed il piacere di fermare sui pentagrammi le visioni poetiche che s'agitano nella sua fantasia e prendono consistenza di onesta e aggraziata eloquenza musicale. Delle qualità produttrici di questo musicista che i triestini accolsero sempre con doverosa stima e fervida simpatia, avemmo altre volte occasione di dire. Nelle sue ultime composizioni, udite al concerto di iersera, egli conferma quegli aspetti stilistici, già allora rivelati. V'è un fluire facile di pensieri nitidi, dettati da un'ispirazione franca e sincera, anche se talora possano sembrare vicini ad altre fisionomie melodiche. L'armonia si distende in un tessunto ampio che ama sostenere l'idea predominante entro una cornice lussuosa e varia di suoni che nelle loro preziose fluttuazioni derivano dalle conquiste moderniste oggidì più in voga. V'è insomma nel comporre del Bugamelli un fondersi ed un alternarsi di sostanze musicali onestamente sentite con elementi tecnici e decorativi, non nuovi, ma adottati con nobile facoltà d'assimilazione e con elevatezza di gusto.

A questi caratteri s'informano soprattutto le liriche ed i brani per violino. Nella «Melanconia», nella «Danza russa» e nel «Capriccio napoletano», v'è notevole ricchezza di cantilena congiunta a colorite figurazioni ornamentali che offrono al violinista la possibilità di trovare nell'espansione dei canti, quanto nelle abili combinazioni di ritmi vivacissimi un sicuro rendimento di brillanti effetti. Delle liriche parvero pregevoli assai per plasticità melodica e vaporosa trasparenza armonica, la «Ninna Nanna» e la «Melodia». Ma anche le «Nebbie d'anima», il «Mentre tu canti» sono dilettevoli ad udirsi e manifestano la forte maestria con la quale è sempre trattata la voce.

L'opera più importante del programma era costituita da un trio per violino, violoncello e pianoforte, che fece impressione di essere un componimento elaborato da decisa mano, pur in una certa disuguaglianza nei valori contenuti in ogni singolo tempo. Se il «doloroso» racchiude la maggior intensità di calore nel fraseggio che lo compone, il tempo finale — con gioia, religioso, vivacissimo — è più plastico nei temi e di maggior immediatezza coloristica, com'è svolto ed elaborato sopra un indovinato schema melodico e ritmico alternantesi in tempi binari e ternari. Questo carattere di vigore e di vivacità è meno efficace e continuo nel primo tempo, che è forse il più pallido di tutti.

Il maestro Bugamelli ebbe per questa interessante sua audizione dei collaboratori fedeli e di grande valore. Egli trovò nella cantatrice Miriam Zago un'artista che possiede in eguale misura doti vocali e virtù interpretative. Una voce limpida e flessibile e di armoniosità squisita obbedì sempre, nella misura più adatta, alla sensibilità musicale della gentile esecutrice che porse le liriche a lei affidate con le espressioni più convincenti e gradevoli. Ella fu festeggiata con la più viva e spontanea simpatia dopo ogni brano ed ebbe un ricco omaggio di fiori. Augusto Jancovich fu quel magnifico violinista che tutti conoscono ed il cui nome ci dispensa di fare elogi tante volte per lui ripetuti. Lo stesso diciamo per l'egregio e valoroso Dino Baraldi che canta sempre con voce tersa e piena sul suo bel violoncello.

Tutti gli esecutori, unitamente al maestro Bugamelli, che sedeva con disinvolta padronanza al pianoforte, ebbero il plauso più caloroso dallo scelto uditorio convenuto nella sala del Circolo Artistico. All'egregio musicista, al quale era dedicata la serata, furono riserrate, s'intende, le congratulazioni più festose e le strette di mano più fervide.

L. L.

Saggio al Conservatorio «G. Tartini». Stasera alle 20.30 si terrà il quinto esperimento degli alunni dei corsi medi del Conservatorio musicale «Giuseppe Tartini». Verrà svolto il seguente programma: 1. Bach: «Gavotta», per due pianforti a otto mani (Ester Kessisoglù, Leandro Starè, Myriam Reder, Alma Vidali); 2. Galilei: «Gagliarda» (Fernanda Bartoli); 3. a) Gibbs: «Adagio»; b) Bach-Principe: «Minuetto», per violino (Fulvia Mayer); 4. a) Haydn: «Sonata in re maggiore I. tempo»; b) Chopin: «Mazurca» (Alma Vidali); 5. a) Mozart: «Sonata in fa maggiore I. tempo»; b) Tschaikowski: «Barcarola» (Joue Franza); 6. Porpora: Grave e fuga dalla «Sonata in sol maggiore», per violino (Pina Bartoli); 7. a) Debussy: «La cathédrale engloutie»; b) Lyadow: «Boîte à musique» (Fulvia Mayer); 8. a) Longo: «Barcarola»; b) Rachmaninoff: «Serenata» (Myriam Reder); 9. Liapounow: «Polacca», per due pianoforti a otto mani (Ester Kessisoglù, Leandro Starè, Myriam Reder, Alma Vidali).

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: «La leggenda del Piave». Pubblico numeroso anche ieri alle proiezioni di «La leggenda del Piave» la film che ottiene in questi giorni così entusiastico successo. Come i giorni precedenti i punti più salienti dell'azione vennero accolti dal pubblico con grandi acclamazioni. Ammirata l'interpretazione di Diomira Jacobini, Ida Carloni-Talli e Guido di S. Giusto. Oggi, visto il continuato successo di questa cinematografia, oltre repliche. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.30.

Modernissimo. Oggi continuano le repliche della straordinaria pellicola «Il primo bacio» nella grande interpretazione della bellissima attrice americana Mary Prevost. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22. In preparazione il colosso cinematografico della «Universal Film» «Conquista» supergemma del costo documentato di trenta milioni di lire. Un'intera foresta fu data alle fiamme per l'esecuzione di una scena del dramma. «Conquista» avrà per interprete la più grande attrice dell'arte muta americana, la celebre Virginia Valli.

Elena Sangro ed Angelo Ferrari nel dramma d'amore «Sansone» di H. Bernstein al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi si presenterà allo schermo il poderoso dramma d'amore «Sansone» del grande drammaturgo francese H. Bernstein, protagonista Elena Sangro ed Angelo Ferrari. Quanto prima «Il miracolo dell'amore», film girata a Venezia, Parigi, Amalfi, Sorrento, Napoli, ed alle Dolomiti. Recente grande successo nei teatri del Regno.

Cinema Edison. Oggi ultimo giorno dello splendido dramma d'amore «La signora del girasole», interprete Lucy Doraine. In chiusa la comicissima «Ridolini e gli apaches». Rappresentazioni dalle 17 in poi, ultima alle 22.

«Nella tormenta» con Soava Gallone al Cine Savoia. Oggi s'iniziano le rappresentazioni di questo capolavoro della cinematografia italiana di cui Soava Gallone ne ha fatto una propria creazione. Principia alle 16.30. Primi posti lire 1.30; secondi cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Altieri. Ore 20.45: «Eva», 3 atti di Franz Lehar.

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Nathan» il saggio».

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La mano invisibile» (I episodio) e la compagnia d'operette «L'ilare».

Teatro Eden. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La strage di Babilonia».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La leggenda del Piave» con Diomira Jacobini.

Cine Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Il primo bacio» con Maria Prevost.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «La signora del girasole» con Lucy Doraine, e la comica «Ridolini e gli apaches».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Sansone» con Elena Sangro.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La donna che vinse il destino». Interpreti: Anna Nielson e Corrado Nagel.

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «Dolore di bimbo» con Jackye Coogan.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Oggi: «Un furto nero». Farà seguito «Flick e Flock in vacanza».

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Due salite alpine della «Sucai» per Pentecoste. Per i giorni 7 ed 8 giugno, la «Sucai» organizza le salite dei monti Canin (m. 2592) e Jof-Fuart (m. 2666), i due colossi delle Giulie occidentali.

Punto di partenza per le salite sarà il Rifugio Nevea (m. 1152).

La partenza da Trieste avrà luogo sabato 7 giugno con il treno delle 17.15 dalla Stazione centrale per Chiusaforte, ove si arriverà alle 21.55. Si proseguirà subito lungo la Val Raccolana per il Rifugio Nevea, arrivando colà alle ore 1 dell'8 giugno. Dopo un breve riposo, verranno formate le due comitive, che partiranno per raggiungere le due vette.

Le iscrizioni si assumono da oggi a tutto venerdì 6 giugno, presso la sede sociale (piazza della Borsa 2), verso la quota di lire 38, viaggio d'andata e ritorno compreso. Le iscrizioni sono limitate ed è consigliabile perciò iscriversi subito. Il trasporto dei sacchi, verrà effettuato a mezzo del solito carro, sia nell'andata come al ritorno. Al rifugio vi sarà servizio d'alberghetto e camere con letti.

Tiro a volo. Il Circolo triestino di cacciatori indice per domenica 1.o giugno, nello stand sociale di Villa Opicina, le seguenti gare di tiro a volo. Ecco il programma: Ore 9: piattelli di prova; ore 10: tiro al piattello per juniores, 10 piattelli a m. 8. Tassa d'iscrizione lire 25. Premi in denaro totale L. 300. Ore 14: piccioni di prova; ore 15: tiro al piccione N. 3; tiro a serie. Handicap a metri 25 e 27, serie tre piccioni. Tassa d'iscrizione lire 30; non soci, lire 40. Premi in denaro totale L. 1000. E' permessa una seconda iscrizione a lire 20. All'iscrizione verrà applicata la tassa erariale del 10 per cento.

Il trattenimento di stasera al Ricreatorio «E. Toti». Questa sera, alle 20.30, al ricreatorio «Enrico Toti», il Circolo studentesco darà, con la cooperazione di alcuni allievi del ricreatorio stesso, un trattenimento drammatico e musicale. Eseguiranno pezzi al pianoforte le bambine O. Rauber e L. Martingano e gli allievi G. Rauber, Montagnari, A. Rauber e Crevatin reciteranno un bozzetto militare in un atto. Inoltre l'allievo O. Rauber dirà un monologo. Chiuderà il trattenimento la rappresentazione di «Bronze coverte», commedia in un atto, interpreti: G. Rauber, R. Bison, A. Rauber, T. Montagnari, A. Fradel, S. Stella e M. Giurco.

Bollettino dello Stato Civile

del 28 maggio 1924

Nascite: maschi 10, femmine 6; totale 16.

Matrimoni: Attilio Debarba, cuoco con Ida Scala, riscuotitrice; Guido Fachin detto Zumin, imp. bancario con Anna Morovich, privata; Luigi Rudez, contadino con Carla Brisch, contadina; Giovanni Maraspin, legatore di libri con Argia Lanfrit, casalinga.

Decessi: Vanda Giurco, anni 3; Nicolò Monfalcon, anni 69, esercente; Caterina Konic in Zancani, anni 67, casalinga; Lucia Bosso in Bolter, anni 73, casalinga; Giovanna Anna Salamon in Hussu, anni 21, casalinga; Giovanna Bidovez in Somazzi, anni 66, privata; Alice Canovesi in Pravesani, anni 67, casalinga; Umberto De Cosimo, anni 1; Israel detto Angelo Conegliano, anni 63, piazzista; Antonio Clarich, anni 22, impiegato.

del 29 maggio 1924

Nascite: maschi 5, femmine 3; totale 8. Denunciati morti: maschi 1, femmine 1.

Matrimoni: Donato Alberti, imp. doganale con Marcella Schocher, impiegata; Eugenio Germanis, fuochista marittimo con Giovanna Viler, domestica; Giuseppe Zerjal, accendi fanali con Giovanna Pirtot, privata; Francesco Sillich, imp. statale con Vittoria Brinsek, privata; Stanislao Umek, bandaio con Giorgina Scociai, casalinga; Carlo Colia, pittore con Vittoria Pellarin, privata.

Decessi: Giorgio Dollenz, anni 38, machinista; Giacoma Martinuzzi in Piazza, anni 67, casalinga; Emilio Lisjak, anni 14; Francesca Besiglau in Fonda, anni 40, casalinga; Silvestro Sancin, anni 47, muratore; Laura Ruzzier, anni 1 e mezzo.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 21 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 30 Aprile 1924 L. 50,916,386 27

Sede Centrale: VENEZIA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 APRILE 1924

ATTIVITA'

Anticipazioni sul risarc. dei danni di guerra.		
Anticipazioni dirette	L.	1.531.443.958.34
Anticip. a mezzo Istituti delle Terre Redente	»	773.759.150.15
Anticipazioni a Enti Vari	»	125.000.000.—
Conti Correnti con le Agenzie e varie	»	21.773.743.12
Operazioni Estinto Fondi Istituto	»	955.556.65
Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in Portofoglio	L. 111.718.849.54	
Effetti riscontati	» 80.733.905.33	192.452.755.17
Conti corr. per Finanziamenti e Sovvenzioni	L.	53.745.338.53
Partecip. e Mutui ad Enti pubblici e morali	»	22.641.455.65
Conti Patrimoniali e diversi.		
Numerario, fondi ed effetti a vista	»	13.942.486.41
Immobili per Sede Uffici	»	2.346.000.—
Mobilio ed Impianti	»	427.500.—
Titoli di proprietà dell'Istituto	»	5.921.950.55
Debitori diversi o conti vari	»	28.898.766.12
Valor. della Cassa di Previd. del Personale	»	1.034.307.22
Totale delle Attività	L.	2.872.925.337.70
Spese dell'esercizio da liquidare	L.	2.647.573.82
Beni di Terzi.		
Valori di terzi in deposito a garanzia e cust.	»	97.559.742.44
Somme totali a pareggio	L.	2.973.032.603.96

PASSIVITA'

Anticipazioni sul risarc. dei danni di guerra.		
Anticipazioni dal Tesoro dello Stato	L. 2.438.144.000.—	
meno rimborsi accreditati	471.345.865.56	2.016.798.135.44
Rimborsi di anticipaz. e sospesi per c. terzi		540.031.535.35
Conti correnti con Agenzie e vari		62.165.159.29
Anticipazioni rateali in corso di erogazione		4.637.355.93
Contenziosi privilegiati in corso di regolaz.		2.475.785.80
Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni.		
Portatori di effetti riscontati		80.733.905.33
Conti corr. per Finanziamenti e Sovvenzioni		28.723.532.70
Corrispondenti Ordinari		35.133.695.55
Sezione di Credito Agrario - saldo C. C.		1.655.097.61
Conti Patrimoniali e diversi		
Creditori diversi		29.943.642.62
Cassa di Previdenza del Personale		2.270.494.89
Partite ammortizzate		1.086.290.—
Risconto dell'attivo		14.269.760.10
Fondi a disposizione del consiglio		309.997.00
Totale delle Passività		2.820.221.332.42
Patrimonio netto		
Capitale versato	L. 45.520.500.—	
Fondi di riserva (ordinaria L. 3.465.461.49 / straordin. » 1.930.924.78)	» 5.396.386.27	50.916.386.27
Sopravvenienze e rendite a liquidare		4.275.334.83
Beni di terzi.		
Depositanti di valori a garanzia e custodia		97.559.742.44
Somme totali a pareggio		2.973.032.603.96

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — I SINDACI dott. I. Chersich - rag. P. Errera - ing. dott. V. U. Fantucci - avv. J. Moro - dott. E. M. Passi — IL RAGIONIERE Rag. U. Fiorio

CRONACA GIUDIZIARIA

La sentenza nel processo Collari-Sponza

Il severo verdetto della giuria. - Dieci anni e cinque mesi di carcere ad entrambi gli accusati

Ieri mattina il dibattimento contro Domenico Sponza e Margherita Collari, in relazione all'omicidio di Giorgio Zaller, fidanzato della Collari, omicidio avvenuto il 30 settembre 1922, su di un prato al passeggio di S. Andrea, fu ripreso con le arringhe dei difensori. Nell'edizione serale abbiamo pubblicato il riassunto della brillante arringa del dott. Robba, difensore della Collari, il quale sostenne l'innocenza della sua patrocinata e ne chiese l'assoluzione.

Tenne poscia la sua arringa l'avv. Devescovi, difensore dello Sponza, il quale con minuziose argomentazioni, rilevando le deduzioni del rappresentante di P. C. e del P. M., nonchè quelle del difensore della Collari, sostenne esistere per lo meno il dubbio sulla colpabilità del suo difeso, per cui i giurati dovrebbero assolverlo. In nessun caso — dissero i due dfiensori — si può parlare di omicidio volontario e di accordo.

Dopo repliche della P. C. e del P. M. replicano anche i difensori. Alle 18.30 il presidente cav. Emiliani-Pescetelli ordina lo sgombero del pubblico dall'aula, nella quale i giurati devono rimanere per la deliberazione.

Non era stato permesso l'accesso alla galleria e nel limitatissimo spazio destinato al pubblico, nell'aula, si pigiava oltre un centinaio di persone, delle quali non si vedevano che le teste. E l'antisala, i corridoi, le scale erano gremite di curiosi che formavano una fila compatta sino in via SS. Martiri. La folla attese sino all'ora che fu pronunciata la sentenza.

Mentre i giurati stavano deliberando nell'aula d'Assise, Domenico Sponza, ammanettato, e Margherita Collari, a mani libere, divisi l'uno dall'altra soltanto dalla persona di un carabiniere, se ne stavano nella stanza destinata ai detenuti.

I due fidanzati, che sino allora si erano accanitamente palleggiata la colpa, in questo periodo di attesa stavano tranquillamente discorrendo fra loro, facendo pronostici. Vi fu un momento in cui lo Sponza voleva soffiarsi il naso. La Collari, vedutolo imbarazzato dalle manette, gentilmente gli tenne il fazzoletto, sino a che il fidanzato ebbe soddisfatta quella necessità.

— I la fa longa! — diceva ogni qual tratto lo Sponza, e soggiungeva: — La xe mala!

— Me par anca a mi! — rispondeva la Collari.

Alle 20.30 l'aula si riapre al pubblico.

Fra un religioso silenzio il cancelliere sig. Abruzzese dà lettura del verdetto dei giurati e si apprende che Domenico Sponza è stato ritenuto colpevole, a maggioranza di voti, quale autore diretto, di omicidio preterintenzionale, cioè ferimento volontario che causò la morte, pari al crimine di uccisione previsto dal codice preesistente. La Collari è ritenuta colpevole di complicità necessaria nell'omicidio preterintenzionale stesso. Ad entrambi vengono accordate le attenuanti generiche; null'altro.

Dopo le richieste del P. M. sostituto procuratore generale cav. Dessi, il presidente cav. Emiliani-Pescetelli, si ritira e rientra poco dopo nell'aula, pronuncia sentenza con la quale tutti e due gl'imputati vengono condannati a dieci anni e cinque mesi di reclusione cadauno.

La Collari dà in singhiozzi. Lo Sponza, pallido in volto, stringe le labbra.

La folla abbandona l'edificio del Tribunale commentando — contro il solito — favorevolmente la sentenza.

— I la ga fata grossa. I meritava! — si sente dire.

— I se ga tocià soli! — mormora taluno.

E i due condannati vengono trasportati sotto buona scorta, col furgoncino dei detenuti, alle carceri.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Milizia avanguardista. Adunate per questa sera: il manipolo «A. Ivanoich» alle 19.30 in palestra di via Mazzini; il manipolo «Studentesco» alle 19.30 in palestra di via Mazzini; il manipolo «Giovinezza» alle 20.30 in palestra di via Mazzini; il manipolo «L. Croci» (Ro'ano) alle 20 in sede rionale (Gretta Serbatoio 2); il manipolo «Guardiella-S. Giovanni» alle 21 precise in sede centrale (via G. d'Annunzio 1). Possono intervenire anche coloro che desiderano farne parte.

Il Direttorio del sindacato magistrale fascista di Trieste è convocato per oggi alle 18.30.

Avanguardia giovanile fascista. Per questa sera sabato, alle ore 18 precise, è convocato il direttorio della locale sezione avanguardista.

Giovani esploratori italiani. Questa sera alle 20 tutti i dirigenti si troveranno in divisa, in sede del commissario locale, per importantissime comunicazioni. Domani, tutti i reparti si aduneranno nelle proprie sedi alle 7 ed alle 8 si troveranno alla stazione di Campo Marzio. I reparti saranno diretti dai loro capi reparto. Si parteciperà alla rivista militare della festa dello Statuto.

— Oggi alle 18, consiglio dei capi squadriglia del secondo reparto.

— Gli esploratori del primo reparto «G. Oberdan» sono comandati d'intervenire, in divisa, questa sera alle 18, in sede.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 18.30 si terrà in sede sociale la prima lezione di radiotelegrafia-telefonia. I soci che volessero partecipare a questo corso sono invitati ad intervenire puntuali. Oggi alle 19 si chiudono pure le iscrizioni al torneo scacchistico. La gita di domenica viene sospesa; gli studenti avanguardisti e simpatizzanti sono invitati a partecipare alla solenne commemorazione dei caduti fascisti, che la Giunta terrà domenica nel pomeriggio al cimitero di S. Anna.

La Giovane Italia. Per gentile concessione della «Leoni Films», le allieve e gli allievi godono del prezzo speciale di cent. 80 per la visione della film «Nathan il saggio» che si proietta al Nazionale. Al bigoncio sarà da esibirsi la tessera.

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione nautica per le allieve; in segreteria dalle 19-20.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20 sono convocati tutti i calciatori per importanti comunicazioni.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita sul monte Corsen (m. 1631). La partenza avrà luogo domenica 1 giugno alle 5.20, dalla stazione di Campo Marzio per Piedicolle; il ritorno col treno in arrivo a Trieste alle 23.45. La quota d'iscrizione è di lire 28 e comprende il viaggio di andata e ritorno.

S. U. C. A. I. Si rammenta ai soci che questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita a Capodistria, in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto e della sede del gruppo capodistriano. La tassa d'iscrizione ammonta a lire 4 per il solo viaggio d'andata e ritorno ed a lire 8 per il viaggio ed il pranzo sociale. Durante la giornata i sucaini capodistriani organizzano vari festeggiamenti. La partenza da Trieste avrà luogo con il vaporino delle 10, che partirà dal molo Audace.

U. O. E. I. Viene indetta per domani una escursione sul Castellaro Maggiore; ritrovo alle 7 in piazza Garibaldi. Il secondo gruppo raggiungerà il primo a Longera partendo alle 14 dai portici di Chiozza. Si avvertono tutti i soci e le Associazioni consorelle che la nuova sede trovasi in via Chiozza 70 (villa).

Corpo bandistico A. Smareglia. Questa sera sono convocati per la prova generale tutti i componenti l'armonia scelta alle 20 precise. Dopo la prova comunicazioni interessanti della direzione.

Unione Sportiva triestina. Domani avrà luogo l'annunciata gita alla Valle della Branizza. Ritrovo stazione Campo Marzio alle 5.45; partenza per S. Daniele del Carso alle 6.10. Si attraverserà per esteso la Valle della Branizza, pranzando nella località Cegovini. Colazione e pranzo dal sacco. Spesa di viaggio circa lire 12.

— Questa sera alle 21 assemblea generale nella sede della Fratellanza artigiana.

A. S. Edera. Coloro che desiderano partecipare domani all'escursione alle sorgenti del Risano, sono invitati questa sera alle 20.30 per schiarimenti al caffè Edera.

Il Circolo Roma invita tutti i soci ad intervenire questa sera alle 20 in sede sociale Piazza S. Vico 9.

Circolo «Letizia». La sezione boxe è convocata per questa sera in sede.

— Domani tutti si trovino alle 8.45 alla riva Nazario Sauro, vicino il palazzo del Lloyd, per poi proseguire per Punta sottile. Colazione dal sacco.

Tocai. Domani gita al Bivio e bagno. Ritrovo alle 5 in piazza Oberdan.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 30 per il 31 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 803, mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2524; operai mecc.: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23 mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 251; marinai: 3421, 3425, 3426, 3433, 3437, 3445, 3448, 3454, 3365; giovani coperta I: 1090: 1185, 1156; giovani coperta II: 800; mozzi coperta: 1088, 801, 781; fuochisti: 6105, 5125, 5123, 5030, 4838, 4643, 5069; carbonai: 2812, 2694; operai meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cucina: 228; mozzi camera: 309, 317; I camerieri: 356.

Turno Lloyd: marinai: 868; giovani in I: 304. giovani in I: 317; mozzi coperta: 35; fuochisti: 1094; carbonai: 577; operai meccanici: 62; elettricisti: 85; mozzi macchina: 38; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: mozzi camera: 2.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri I: 21; in II: 63; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 667; giovani di coperta in II: 317; mozzi coperta: 235; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1099; fuochisti per nafta: 6; carbonai: 555; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 309; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 31; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40 barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 25; mozzi di camera: 104; giov. di cucina: 177; mozzi cucina: 75; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 67; pasticceri: 2; macellai: 23.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 636; 631, 649, 651, 602, 647, 635, 643, 616, 634, 658, 633, 607; fuochisti: 1010, 915, 1061, 1063; carbonai: 812; operai meccanici: 46, 36; macellai: 24; II camerieri carico: 22.

Turno Libera Triestina: marinai: 154; giovani di coperta in I: 45; mozzi coperta: 42; fuochisti: 214; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 79; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 141; carbonai: 90; cuochi in I: 45; giov. cucina: 30; mozzi cucina: 45; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 49; carbonai: 30; mozzi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina 9; cuochi carico: 7.

Richiamati: marinai: 36, 35; fuochisti: 47

Truno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 27; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 3; mozzi macchina: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coo.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2

Turno Virgilio Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Sezione ufficiali

Cosulich: ufficiali coperta: 2; ufficiali macchina: 3

Navigazione Libera: ufficiali macchina: 1. Totale iscritti al 30 corr. 3227; imbarcati e cancellati 23; iscritti al 31, 3204.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto V. E. III: H. 31: «F. Cosulich»; H. 25: «Galicia»; H. 24: «G. Carnazza»; H. 23: «Pandelis»; H. 22: «Bellona»; H. 21: «Abbazia»; H. 17: «Strabsund»; H. 14: «Ramsay»; M. II, H. 12 a b: «Pres. Wilson»; H. 9: «Istros»; M. III, H. c: «Celio»; R. III, H. 1: «Leopolis»; H. 1 a: «Nürnberg»; H. 1: «Cimarosa»; H. 1 b: «Adonis»; in rada: «Noemi», «Goldoni»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Cherso», «Cyclops», «Belvoriec», «Lovcen»; Sacchetta; «Indefiantter», «Friuli»; R. O. Aug.: «Isonzo».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Ciswick»; R. VI, H. 63: «Cracovia»; H. 55: «Venezia L.», «Monte Maggiore»; H. 54: «Ilio»; R. VII, H. 69: «Maria», fra 69-71: «Carniolia».

Arsenale Lloyd: «Venezia T.», «Almissa», «Metcovich», «Africa», «Remo», «Semiramis», «Edda», «Tevere», «Duimo».

Molo Servola: «Ninfa».

Cantiere S. Rocco: «Genova», «Dam».

Molo S. Sabba: «Bayonne».

RASSEGNA DELLE BORSE

30 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	91.75	Nav Lloyd Tr	3000
Consolidato 5%	101.90	» Lussino	915
Obbl. Venezie 3½%	88 25	» Martinolich	221
Banca d'Italia	1940	Strade ferr med	369
Banca Adriatica	250	» » mer	575
Commerc Ital	1450	Oceania	164
Commerc Triest	700	Premuda	695
Credito Italiano	960	Tramway	188
Banco di Roma	116	Tripcovich	558
Credito Popolare	260	Ampelea	561
Zivnostenska	270	Beni Stabili	1258
C. g. risp. ungh	60	Cant Nav Triest	260
Assic Generali	6660	Cem Dalmazia	402
Assic. Ital. (1923)	2500	» Isonzo	150
Infortuni Milano	3490	» Spalato	470
Grandine Merid	900	Karka	522
Riun Adriatica	3940	Gas Roma	942
Nav Adria	595	Ilva	286
» Merc. S. A	110	Montecatini	255
» Cosulich	759	Off Nav. Triest.	180
» Dalmatia	329	Pastificio Triest	290
» Gerolimich	1980	Pilatura Riso	682
» Gener Ital	757	Stab Tecnico	700
» Libera Tr	674	Terni	727
» Istria-Tr	370		

CAMBI: su Amsterdam da 840 a 855; su Belgio da 103 a 106; su Francia da 119 a 119.75; su Londra da 98.70 a 98.96; su Nuova York da 22.80 a 22.95; su Svizzera da 402 a 405; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 66.90 a 67.40; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.75 a 27.95

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 27.75 a 28; dollari da 22.75 a 22.90; pezzi da 20 franchi da 87 a 87.75; lire sterline b. p. da 98.60 a 98.90.

Cambio ufficiale dell'oro: 29-V-1924, L. 439.03.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 30 corrente: Corso medio 89.88; singole: Trieste 88.25; Milano 90; Roma 89.

BORSA DI MILANO

Rendita It. 92.50; Consolidato 102; Banca d'It. 1930; Commerciale It. 1470; Credito It. 972; Banco Roma 121; Ferr. Mediterranee 382; Ferr. Meridionali 590; Rubattino 766; Libera Triestina 595; S. N. I. A. 480; Terni 750; Miani e Silvestri 188; Breda 460; Ansaldo 24; Montecatini 260; Metallurgica It. 206; Fiat 758; Isotta 12; Ilva 292; Elba 93; Cascami seta 1270; Lanificio Naz. 840; Lanificio Rossi 3900; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Veneziano 475; Cotinificio Meridionale 143; Rossari Varzi 1005; Pirelli 822; Industrie Zuccheri 780; Raffineria Lig. Lomb. 930; Distillerie Italiane 295; Molini Alta Italia 785; Eridania 690; Gulinelli 245; Edison 893; Adriatica di Elettricità 208; Marconi 169; Vizzola 1390; Conti 496; Negri 176; Lig. Tosc. di Elettricità 368; Esercizi Elettrici 130; Esportaz. Italo-Am. 850; Costruzioni Venete 250; Beni Stabili 1265; Grandi Alberghi 216.

CAMBI: Francia 119; Svizzera 403.25; Londra 98.825; New York 22.9625; Berlino marchi oro 540; Vienna 0.032; Bucarest 10; Belgio 102.90; Spagna 313; Praga 67.25; Budapest 0.0271.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1933; Commerciale It. 1450; Credito It. 975; Banco Roma 119; Ferr. Meridionali 617; Ferr. Mediterranee 382; Libera Triestina 592; Cosulich 740; Terni 745.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1953; Commerciale It. 1452.50; Credito It. 977; Banco Roma 117; Ferr. Meridionali 605; Ferr Mediterranee 391.50; Cosulich 770; Terni 737.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1940; Commerciale It. 1455; Credito It. 975; Banco Roma 117.50; Ferr. Meridionali 623; Cosulich 745; Libera Triestina 593; Terni 756; Gas 954; Forze idrauliche 500.

CORRISPONDENZA APERTA

Bruno. Nel mese di febbraio del corrente anno a Trieste si ebbe, il giorno 26, una discreta nevicata (5 centimetri di altezza) e il 27 caddero pochi fiocchetti di neve. — *Ardito.* Risulta che il cessato Commissariato per le ferrovie aveva promesso ai rappresentanti dell'Associazione ferrovieri, la riassunzione dei sistemabili reduci dalle armi entro il 30 giugno. Però nessuna disposizione è pervenuta al riguardo. — *Augusta T.* Anche presso la Prefettura di Trento è stata costituita una commissione con l'incarico di esperire tutte le pendenze relative al risarcimento di danni per persecuzione politica. Rivolgetevi quindi a tale commissione presso quella Prefettura, altrimenti al Ministero delle Finanze, che è l'organo superiore competente in tale materia.

P. B. Non avete da presentare niente alla Banca d'Italia; dovete attendere l'istituzione dell'Ufficio di verifica e compensazione a cui vi rivolgerete. — *Lettore costante.* 1) Non chi ha un appartamento in subaffitto, ma chi subaffitta deve pagare la tassa sul valore locativo, salvo a farsi rifondere dal subinquilino. 2 Una maestra od altra persona che ha diritto alla tariffa differenziale «C», può ottenere il libretto e la riduzione anche per la madre vedova solo se questa, oltre ad essere convivente è anche a suo completo carico.

Volontario di guerra, Villesse. Per ottenere il distintivo istituito con regio decreto 16 ottobre 1921, n. 1626, bisogna far domanda facendo risultare il servizio prestato, al Distretto militare di residenza. — *Pensionato.* 1) Durante la malattia, all'impiegato avventizio non spetta stipendio. In caso di licenziamento, spetta una mensilità per ogni anno di servizio prestato e due se ex combattente. 2) Il 3 novembre 1903 era un lunedì. 3) Salsomaggiore è in provincia di Parma, circondario e mandamento di Borgo San Donnino. — *Longara.* «Quale istinto spinge l'uno nell'altra due giovani che si amano?» Sarà forse il collaborazionismo.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A 5 O 8 (Milano-Losanna Parigi Calais Londra) 8.25 D; 8 - O (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine) 10.10 A 14 – T P (Parigi) 15.15 A 18 O (fino Portogruaro) 19.05 D D

Udine: 6.05 A 9.10 A 15.10 A 17.15 D 19.20

Postumia: 0.40 8 O (Belgrado Bucarest Costantinopoli) 5.15 A (Lubiana Vienna) D D (Vienna Praga Dresda Berlino) 9.20 (St Croce, S. Pietro del Carso) 10.50 D 13.30 A 16.10 A Vienna) 19.45 D D (Vienna Budapest)

Fiume: 5.15 A 9.38 O 13.30 A 19.45 D D

(Arrivi)

Venezia: 1.40 D 5.40 A 8.05 O (Portogruaro) 10.– D D (Roma Torino) 15.20 D 15.30 P. T. (Parigi) 18.50 O (Monfalcone) 19.25 A 2 O (da Calais Losanna Milano)

Udine: 7.30 O 10.4 A 12.40 D 16.50 A 8.50 O (da Monfalcone) 22.45 A

Postumia: 3.30 O (Costantinopoli Belgrado) 6.15 O 9.25 D D (Belgrado) 12.20 A (Vienna) 17.30 D (Bucarest) 18.30 D (da S. Pietro) 20 21.20 D D (Berlino Praga Vienna) 23.45

Fiume: 9.25 D D 12.8 A 18.30 D 23.45 O

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M – M (soltanto fino Buie) 8 M 18.30 M (fin. Buie).

Cosina Pola: 5.2 O 13.6 D 18.25 A.

Gorizia Piedicolle: 5.5 O (Monaco): 5.10 O 1.05 A 17.25 O

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M (Buie) 12.15 M 17.55 M Buie) 21.1 M

Cosina-Pola: 7.35 M (Erpelle): 10.55 O 15.50 1.22 A

Gorizia Piedicolle 7.4 O (Gorizia) 16.45 19.41 (Monaco)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

Occhio ai vostri punti deboli.

Abbiamo tutti più o meno i nostri punti deboli; dei lievi disturbi, delle piccole mancanze che ingenerano la malattia.

E' indiscutibile che su cento persone, ve ne sono novanta che trovano il loro punto debole nello stomaco. Ma vi è contro i capricci dello stomaco un'ottima precauzione da prendere, ricorrere cioè ad una buona cura di Pillole Pink. Le Pillole Pink aiutano mirabilmente lo stomaco durante la digestione, calmano i crampi, dissipano la pesantezza. Esse apportano all'organismo il sangue ricco e puro che è indispensabile agli organi per il loro quotidiano lavoro. L'esempio del sig. Alberto Romano, impiegato all'Ufficio Telefoni Automatici, abitante a Milano in Corso Garibaldi N. 110, è una prova dell'ottima azione delle Pillole Pink sullo stomaco:



Sig. Alberto Romano

«Soffrivo già da due anni di mali di stomaco, di nevralgie, d'insonnia, dichiara il signor Romano, e nulla mi giovava. Ero divenuto debolissimo, non avevo affatto appetito ed il poco nutrimento che prendevo, mi provocava dolorosi crampi. Dietro consiglio di un mio amico, ho preso le Pillole Pink delle quali ho sentito in breve i benefici effetti. I miei mali di stomaco sono scomparsi, ho acquistato ottimo appetito ed il cibo non mi causa più dolori di stomaco durante le digestioni.»

Le Pillole Pink sono universalmente conosciute come un rigeneratore delle forze d'eccezionale efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di stesta, irregolarità mensili.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le sei scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio N. 22 Milano (28).



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, domestiche ed altro scelto personale di servitù, con referenze, nonchè camerieri, cuochi per restaurants, caffè, bars, offre con sollecitudine per Trieste ed altre città. Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 56223 A

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, ragazzotte, bambinaie, ottimo personale di servitù, con attestati, per privati, alberghi, restaurants, caffè, offre prontamente per Trieste e fuori Proveditorio, S. Lazzaro 23. 56226 A

CUOCA capace, altra cameriera, offronsi per Grado o Trieste albergo. Scrivere cassetta «55853 A» Piccolo 55858 A

DOMESTICA friulana offresi a piccola famiglia. Ind. Piccolo. 53327 A

GIOVANE donna seria, fidata, cerca posto cameriera, famiglia privata. Scrivere «53395 A» Piccolo. 53395 A

PRESTASERVIZI brava, con attestati, offresi tutto il giorno. Scrivere «53337 A» Piccolo. 53367 A

PRESTASERVIZI offresi per dopopranzo, privata o locale. Scrivere «53445 A» Piccolo. 53445 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE 2, per Roma, mensile 150, cameriere per pensione, cuoche, bambinaie per Trieste e fuori, cerco d'urgenza. Presentarsi Valdirivo 23, Agenzia. 56228 B

A. DOMESTICHE, alti mensili, cameriere per hotels, bars, cuoche per pensioni, mensile 460, ed altro personale per Trieste ed altre città cercansi d'urgenza. Provveditorio, S. Lazzaro n. 23. 000 B

BAMBINAIA sana, robusta, possibilmente friulana, cerco; presentarsi entro giornata. Cesare Mora, trattoria Naja, via Timeus. 56116 B

BAMBINAIA cercasi prontamente. Via Rossini 4, porta 10. 56044 B

CAMERIERA italiana, capace alle sue mansioni, cercasi Rossetti 25, porta 12. 56234 B

CAMERIERA con attestati cercasi subito. Via Michelangelo Buonarroti 16. 5357 B

CAMERIERA ottime referenze cercasi. Doria, via Geppa 4. 53397 B

CAMERIERA cercasi subito. Rivolgersi nella mattina, via Battisti 22, II, destra. 53411 B

CAMERIERA perfetta, per casa signorile, buon mensile, cercasi. Truden, via Romagna n. 634. 56200 B

CUOCA provetta, seria, età matura, cercasi per stabilimento sanitario, in campagna, presso Trieste. Offerte, con certificati: Opera Nazionale, Via Timeus N. 3. 01371 B

CUOCA, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi dalle 9 alle 12. Telegrafo inglese, palazzo Poste, piano III. 55943 B

CUOCA per proprio conto, cercasi. Via Sorgente 1, trattoria. 01383 B

CUOCA semplice cercasi. Presentarsi 8-10, 3-6, via Madonna mare 7, Bussi. 53381 B

DOMESTICA pratica cucina e stanze, media età, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Battisti 20. II., porta 14. 56026 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa cercasi prontamente Via Sanità 16-III, destra. 8423 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Valdirivo 12-II, destra 56278 B

DOMESTICA pratica cercasi per due persone. Ruggero Timeus 14, porta 15. 01383 B

DOMESTICA sappia cucinare, stabile, cercasi Rivolgersi Sanità 4-I p. 56252 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Ruggero Manna 3. Rivolgersi dalla portinaia. 53389 B

DOMESTICA capace oppure prestaservizi tutta giornata, cercasi. XXX Ottobre 5-II. 53455 B

DOMESTICA per cucina e stanze, con attestati, cercasi Via XXX Ottobre n. 15, III piano, porta 10. Presentarsi dalle 10 alle 16. 56180 B

DOMESTICA capace cucinare e altri lavori di casa cercasi. XX Settembre 41-II, destra. 56176 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi verso buona paga. Via Cavana 13, I, Lipizer. 53363 B

DOMESTICA cercasi per 2 persone. Viale XX Settembre 16-III. 56242 B

DOMESTICA principiante cercasi urgentemente. Presentarsi riva Grumula 18-IV, Prem. 56142 B

DOMESTICA anziana cercasi. Indirizzo Piccolo. 86106 B

DONNA o ragazza cercasi per lavori domestici. Canova 21- I, porta 11. 56204 B

FAMIGLIA 2 persone cerca domestica capace. Via Lavatoio 4-II piano. 53253 B

PICCOLA famiglia cerca domestica. Ventisettembre 92, Rossi: presentarsi dopo le 9. 53393 B

PRESTASERVIZI capace per piccola famiglia cercasi. Via Galilei 1, V, porta 17. 000 B

PRESTASERVIZI brava, tutti lavori, per tutto il giorno, cercasi. Madonnina 11, p. 8. 56264 B

PRESTASERVIZI brava, dalle 8-12, cercasi. XX Settembre 53-IV. 53245 B

PRESTASERVIZI cercasi alla mattina. Cesare Battisti 8-III, Kohn. 53251 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Via Pietà 29, porta 17. 53259 B

PRESTASERVIZI capace, 2 volte al giorno, cercasi prontamente. Via Giorgio Vasari 20, IV, sinistra. 53267 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, e lavorante sarta, cercansi. Parini 11, porta 11, dalle 9 in poi. 56128 B

RAGAZZA brava, onesta, amante bambini, cercasi. Tor S. Piero 12, porta 11, dalle 16 alle 18. 53493 B

RAGAZZA giovane, possibilmente friulana, per lavori domestici cercasi. Via Geppa 17-I, porta di mezzo. 8422 B

RAGAZZA pulita per servire a tavola e altri lavori di casa, escluso dormire, cercasi. Corso V. E. III 39, I. 53457 B

RAGAZZA con certificati, soltanto per la mattina, cercasi prontamente. Visitare 9-12, Canova 21, Rubba. 56194 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi prontamente. Via Cecilia 20, Salone parrucchiere. 56078 B

RAGAZZA stabile cerca famiglia 3 persone. Ruggero Manna 14, porta 17. 56132 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi. Via Caprin 6-II: presentarsi dalle ore 8. 01332 B

RAGAZZETTA per bambino, pel pomeriggio, cercasi prontamente. Cecilia de Rittmeyer 2-I. 53431 B

RAGAZZETTA per servizi a bambino cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 56198 B

RAGAZZETTA poche ore cercasi per lavori domestici. Rivolgersi Sanità 4-I. 56282 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. ATTIVISSIMO impiegato, bella calligrafia, corrispondente italiano, licenza ginnasiale, 5000 lire cauzione, già occupato primaria ditta, offresi posto fiducia. Ottime referenze. Scrivere «8406 C» Piccolo. 8406 C

CAMERIERA 35.enne, pratica servizio d'albergo, cerca prontamente occupazione. Scrivere «56196 C» Piccolo. 56196 C

CAPITANO marittimo anziano, referenze, offresi. Scrivere «55924 C» Piccolo. 55924 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco e serbo croato offresi soltanto a ore. Gentili offerte «55480 C» al Piccolo. 55480 C

GELATIERE, fornellista, liquorista, disponibile anche fuori. Scrivere «53353 C» Piccolo. 53353 C

ORCHESTRINA cinque elementi, repertorio fine, disponibile dal 9 giugno, offresi. Scrivere «55720 C» al Piccolo. 55720 C

RAGAZZA distinta offresi a qualche negozio oppure magazzino, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 56098 C

RAGAZZA capacissima, onesta, laboriosa, cerca posto quale cameriera o donna di chiavi, pel 15 giugno o primi luglio. Ottime referenze. Offerte «53269 C» Piccolo. 53269 C

SIGNORA offresi per passeggio bambini. Ind. Piccolo. 56072 C

SIGNORA seria, conosce italiano, tedesco, nozioni francese, offresi accompagnare villeggiatura, hotel, bagni: cassiera, guardarobiera, qualsiasi posto fiducia, anche fuori, miti pretese, cauzione. Cosulich, Gatteri 38, II. 56152 C

SIGNORINA dabbene offresi lavori di casa per la stagione estiva, presso coniugi. Offerte 56046 C» Piccolo. 56046 C

SIGNORINA distinta offresi quale compagna a signora, per soggiorno stagione estiva in montagna. Scrivere 56144 C» Piccolo. 56144 C

SIGNORINA brava tenitrice libri, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco e sloveno, cerca posto, miti pretese. Scrivere «56290 C» Piccolo. 56290 C

TRENTENNE dattilografo, perfetto italiano, serbo-croato, cognizioni tedesco, assolto sei ginnasiali, occuperebbesi praticante ditta, aiuto magazziniere, 150 mensili. Offerte «56052 C» Piccolo. 56052 C

VENTOTTENNE conoscenza francese, serbo-croato, russo, contabilità, lavori ufficio, impiegherebbesi anche provincia. Disposto viaggiare. Serie referenze. 55726 C

250 offre ventitrenne procurandogli impiego, occupazione decorosa: 2.a liceale, già coperti impieghi. Scrivere: Lorenzini, via Luciani 22. 53413 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, biancheria ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51105 CC

A. RICAMI, a jour, plissée, macchina, eseguisconsi, massima sollecitudine, esattezza. Ireneo Croce 10. 50883 CC

A. SARTO eseguisce vestiti inglesi; inoltre rivoltature; riparazioni. Chiozza 14. 01389 CC

DISEGNI moderni su vestiti, biancheria, eseguisconsi prontamente. Corso Garibaldi 1. 55738-CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi mitissimi. Mazzini 16, portinaio. 8421 CC

PITTORE calligrafo, primarie ditte, eseguisco massima precisione numerazioni, centesimi 5, reclame prezzi bassissimi. Toti 4, III, 16. 000 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni eseguendole perfettamente. Valcini, Ireneo Croce 10. 50883 CC

SARTA capace anche per fuori offresi. Indirizzo al Piccolo. 56276 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito splendidi vestiti signora, ultima moda, lire 30; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 53031 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Via Pondares N. 10. 53277 D

BAR cerca giovane banconiere. Offerte con pretese «56034 D» Piccolo. 56034 D

COMPAGNO pratico pesca e vela cerco. Kern, Media 20, corte. 56122 D

CORRISPONDENTE e stenografo perfetto italiano, tedesco cercasi. Domande scritte indirizzare: Politzer, Milano, Ugo Foscolo 5. 56114 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Ind. al Piccolo. 53307 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53373 D

GARZONA brava, sarta da uomo, cercasi. Madonna del Mare 4, I, p. 8. 56274 D

GARZONI per lavorazione gabbiette, cercansi prontamente. Machiavelli 3, magazz. 53329 D

GIOVINETTA dattilografa, cognizioni tedesco, cercasi, piccola paga iniziale. Indirizzo al Piccolo. 53405 D

IMPIEGATO fiducia cercasi, piccola cauzione. «Alpe», Mazzini 5, II. 53333 D

LAVORANTE e garzona sarta donna, cercansi. Ind. Piccolo. 53317 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Capitelli N. 12. 56294 D

PITTORI mezzi lavoranti, cercansi prontamente. V. Filippo Corridoni 9, I. 53441 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Rivolgersi in via S. Nicolò 31: dalle 11-12. 53295 D

RAGAZZA cercasi per stiratura. Via Commerciale 342 (vis-à-vis 42). 56162 D

RAGAZZA pratica latteria, cercasi. Rivolgersi Piccardi 2, latteria. 53369 D

RAGAZZA 14-15.enne, parli anche sloveno, cercasi per negozio. Mazzini 47. 53466 D

RAGAZZETTA per calzoni, cerco anche non pratica. Valdirivo 19, III, Stolfi. 53319 D

RAGAZZETTE brave per à jour, cercansi prontamente Ind. Piccolo. 52995 D

RAGAZZETTO cercasi per lavori cantina, vitto, alloggio e piccola paga. Rivolgersi Rossetti 37, macelleria. 53383 D

RAGAZZO per negozio carta da tappezzeria, cercasi. Via XXX Ottobre 17. 53469 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Udine 4. 8399 D

SIGNORINA brava corrispondenza tedesca e contabilità, per spedizioni, cercasi. Scrivere: «53367 D» Piccolo. 53367 D

SIGNORINA cameriera per bar e giovanotto, cercansi. Ind. Piccolo. 56168 D

STENODATTILOGRAFA praticissima, perfetta italiano, conoscenza tedesco, cercasi per alcuni mesi. Offerte al Piccolo. 6110 D

VENDITRICE o cassiera negozio chincaglie, cercasi prontamente. Scrivere: «53377 D» al Piccolo. 53377 D

VENDITRICI, signorina praticante ufficio, ragazzo fattorino, cercansi prontamente per Agenzia giornalistica; presentarsi dalle 12.30 alle 15, via Ghiberti 1. 53265 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE vuote, ammobiliate, con salotti, comodo cucina, ingresso libero, posizione indifferente, cerca d'urgenza «Provveditorio», San Lazzaro 23. 56226 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, cerca distinto stabile. Scrivere con prezzo «56236 E» Piccolo. 56236 E

CAMERA grande, vuota, luce, uso cucina, cercano centro distintissimi sposi. Scrivere «56158 E» Piccolo. 56158 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca per 1.o giugno serio impiegato stabile, presso famiglia non mestierante. Offerte «56054 E» Piccolo. 56054 E

COMMERCIANTE cerca stanza o parte di quartiere ammobiliato, con bagno, centro città, presso distinta famiglia. Scrivere «53323 E» Piccolo. 53323 E

MADRE e figlia cercano 2 stanze ammobiliate, uso cucina, paraggi provincia, pagherebbero 200 mese. Offerte: Costas, Caffè Adriatico. 56186 E

SERIA impiegata cerca stanzetta vuota, vicino stazione. Scrivere «56292 E» Piccolo. 56292 E

STANZE 2 ammobiliate, comodo cucina, cerco; preferisco campagna. Offerte: Totakis, Caffè Adriatico. 56184 E

STANZE vuote 1 o 2, uso ufficio, ingresso libero, paraggi XXX Ottobre, via Trento, cercansi. Offerte prezzo: Arrigo Forti, Tergesteo. 53437 E

UNA o due stanze ammobiliate, «Barcola, cercansi per 2 mesi. Offerte «53315 E» Piccolo. 53315 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA bene ammobiliata, luce, ingresso libero, centro, affittasi. Ugo Polonio 3, secondo, p. 8. 56148 F

A. AMMOBILIATA, salotto, uso pianoforte, luce, poggiuoli, affittasi a signora, signorina distinta. Ind. Piccolo. 56164 F

A. AMMOBILIATA pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 7. 53253 F

A. AMMOBILIATA 2 letti, affittasi persona sola. Venti Settembre 59, III. 53301 F

A. MATRIMONIALE con o senza comodo cucina, affitasi persona sola. Indirizzo al Piccolo. 53341 F

A. STANZA bene ammobiliata, presso centro, lire 90, affittasi prontamente a distinto signore. Ind. Piccolo. 53231 F

AMMOBILIATA luce elettrica, eventualmente vitto, presso persona sola, paraggi Battisti, affittasi a distinto signore. Ind. Piccolo. 53423 F

AMMOBILIATA elegante, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Kandler 7, II, destra. 56076 F

AMMOBILIATA grande, elegante, luce elettrica, eventualmente vitto affittasi a unico distinto subinquilino. Ind. Piccolo. 53261 F

AMMOBILIATA bellissima, posizione amena, pressi Villa Necker, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56096 F

AMMOBILIATA due letti, ariosa, soleggiata, affittasi. Felice Venezian 8, III. 53237 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, affitta piccola famiglia a distinta persona. Palestrina 1, IV, sinistra; visitare dalle 13-15. 56043 F

AMMOBILIATA lussuosamente, affittasi soltanto a distintissimo signore. Battisti N. 8, terzo, porta 7. 56056 F

AMMOBILIATA pulita, comoda, due letti, affittasi. Madonnina 21, p. 6. 56234 F

AMMOBILIATA luce, bagno, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta. Via Boccardi 5, p. I, destra. 53337 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Cologna 2, porta 2. 56166 F

AMMOBILIATA grande, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 53451 F

AMMOBILIATA quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico N. 8, porta 9. 53425 F

AMMOBILIATA con vitto, affittasi. XX Settembre 27, II, sinistra. 53391 F

AMMOBILIATA camera ariosa, primo piano, ingresso libero, vista Corso, affittasi. Informazioni Corso-Riborgo 36, I, destra. 53299 F

AMMOBILIATA affittasi; escluse donne. Commerciale 8, I, destra. 56300 F

CAMERA studio, altra matrimoniale, elegantemente ammobiliata, indipendente, comfort, in palazzo signorile, offresi a signore distinto. Informazioni banco Caffè Miramar, piazza Stazione, dalle 2 alle 4. 53297 F

CAMERA e camerino ammobiliato, disobbligato, affittansi. Valdirivo 21, I. 01380 F

CAMERA ammobiliata, vicino Stazione centrale, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 53459 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Corso Vitt. Em. 15, porta 6. 53477 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi prontamente. Ginnastica 10, IV, destra. 53311 F

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi. Gatteri 33, porta 11. 53407 F

CAMERA elegante, luce elettrica, affittasi. Via Piccardi 24 a, porta 10. 56270 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, porta 14. 56172 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 36, p. 8. 56248 F

CAMERA ammobiliata, da affittare. Ginnastica N. 42, I. 53235 F

CAMERA, salottino, disobbligato con o senza mobilio, una, due persone per bene, affittansi. Pendice Scorcola. Rivolgersi piazza Rosario 4; dalle 11-12. 56066 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a sposi per bene. Riborgo 19, IV. 56154 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi persona dabbene. Via Tigor 8, porta 4. 53419 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente a persona onesta. Via Giulia 82, p. 8. 56238 F

CAMERINO ammobiliato con vitto, affittasi. Via Commerciale 9, interno, II. 56118 F

LETTO affittasi a onesto operaio, 40 mensili. Boccaccio 2, p. 15. 56102 F

LETTO, massima pulizia, affittasi a persona dabbene. Via S. Sebastiano N. 4, V p. 53435 F

MATRIMONIALE comodo cucina, luce, eventualmente salotto, affittasi coniugi soli. Galleria 3, porta 14. 56070 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, a due finestre, luce elettrica, comodo cucina, affittasi. Petrarca 3, pianoterra. 53269 F

MATRIMONIALE splendida vista, massima pulizia, affittasi coniugi distinti oppure due signore. Scrivere: «53247 F» Piccolo. 53247 F

MATRIMONIALE luce elettrica, uso cucina, ascensore, affittasi persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 56160 F

MATRIMONIALE e salottino, vista mare, pensione, cura guardaroba affittansi. Lazzaretto vecchio 35, II, seconda scala. 53433 F

STANZA ammobiliata affittasi per il mese giugno. Barcola Riviera 111. 55206 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affitta distintissima famiglia a serio signore. Indirizzo al Piccolo. 56268 F

STANZA ammobiliata, con 2 letti, per due uomini, affittasi via Pozmiana sup. 125, piano III, Vrabert. 53417 F

STANZA ammobiliata, per 2 signori, comodo cucina, bagno, luce, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53409 F

STANZA bellissima, elegante, ammobiliata, luce elettrica, entrata libera, possibilmente vitto, centro, affittasi. Ind. Piccolo. 56160 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a signore distinto. Felice Venezian 4, terzo. 53361 F

STANZA vuota, 2 finestre, affittasi. Corso Vitt. Em. III, 1, primo. 53379 F

STANZA ariosa, massima pulizia, luce elettrica, affittasi. Via Coroneo 13, porta 9. 53467 F

STANZA ammobiliata, vista giardino, affittasi. Piazza L. da Vinci 4, II, 9. 53313 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Rismondo 6, I, porta 7. 56232 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Giorgio Galatti 14, II, porta sinistra. 56060 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, ingresso libero, villa, affittasi. Pasquale Besenghi N. 16. 53229 F

STANZA affittasi a due amici onesti; volendo pensione. Ind. Piccolo. 56088 F

STANZA vuota, volendo vitto, uso cucina, affittasi distinti. Ind. Piccolo. 56090 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi, posizione: Cittavecchia. Ind. Piccolo. 56112 F

STANZA matrimoniale, affittasi per stagione. Ind. Piccolo. 56130 F

STANZE (due) per stagione bagni affittansi. Ind. Piccolo. 53330 F

STANZE (due) vuote, bellissime, luce elettrica, comodo cucina, pure ammobiliate, salotto, bagno, affittansi, paraggi Tor S. Piero. Indirizzo Piccolo. 56160 F

STANZE (3) uso ufficio, affittansi per agosto. S. Francesco 15, II. 56064 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Enrico Toti 6, I, destra. 56216 F

STANZETTA ammobiliata, lire 70 mensili, preferibile impiegata, affittasi. Via S. Maurizio 1, I piano. 56103 F

STANZINO ammobiliato, soleggiato, nettissimo, affittasi. S. Francesco 38, IV, p. 18, escluse donne. 53249 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca 21, nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato e di corsi speciali accelerati d'italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

GASTRONOMO provetto impartirebbe domicilio lezione arte culinaria utile pr economia domestica. Corso completo lire cinquanta. Scrivere «56126 G» Piccolo. 56126 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Corso completo motori Diesel. Ripetizioni scuole nautica e industriali. Autorizzata «Scuola Bonetti per macchinisti» Riborgo 45, angolo Corso. 56296 G

MANDOLINO, chitarra, violino, apprendonsi celermente, con speciali metodi facili, brevissimi. Via Mazzini 47, IV. 01337 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO contenente 2 chiavi e fotografie smarrito. Buona ricompensa al rinvenitore portandolo al Piccolo. 56086 H

PORTAMONETE con denaro rinvenuto via Kandler. Rivolgersi via Trento 1, IV, Selliger, presso Carrara, dalle 13-14. 53283 H

QUELLA signora che fu vista e conosciuta dal personale raccogliere un braccialetto davanti al mio negozio in via Roma 6 è pregata portarlo verso mancia, scanso dispiaceri. 56100 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, più altra scura, cucina, ampio corridoio, comfort moderno, telefono, rimesso a nuovo, posizione centrale, cedesi. Offerte sub «4989 I» al Piccolo. 4989 I

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, telefono, paraggi Borsa, cedesi ammobiliato. Scrivere: Casella 113, posta centrale Trieste. 53401 I

APPARTAMENTO di lusso, ascensore, calorifero 7 stanze, accessori, vicinanze stazione centrale affittasi agosto. Scrivere «56260 I» Piccolo. 56260 I

APPARTAMENTO p. I, due camere stanzino, bagno, cucina, affitto minimo, paraggi giardino pubblico scambiasi con quattro stanze eguale confort. Scrivere «56210 I» Piccolo. 56210 I

APPARTAMENTO semivuoto, 4 camere accessori paraggi giardino pubblico cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 53475 I

BOTTEGA con sette fori in facciata affittasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 49201 I

CAMERA e cucina, acqua, gas in città scambierei con camerino in più, possibilmente in campagna. Indirizzo al Piccolo. 56166 I

CAMERETTA, cucina, semiammobiliate cedesi. Luigi Ricci 4, carbonaio. 53293 I

CASA comoda affittasi, situata Strassoldo, 5 stanze, grande cucina, 4 vani giardino, posta, telefono telegrafo stazione frroviaria automobile. Rivolgersi Rosa Maria contessa Strassoldo direttamente. 56170 I

CEDESI quartiere camera, camerino, cucina, acqua, gas per portinaia in cambio altro quartiere due camere, cucina. Via Bosco 10, interno. 53325 I

GARAGE grande in costruzione, pronto per metà luglio affittasi. Amministrazione Zaban, piazza Borsa. 52915 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telfono 1728; orario 11-12, 17-18. 56218 I

MAGAZZINO metri quadrati 200 affittasi. Via Carpison 1, informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 48193 I

NEGOZIO vuoto affittasi per qualsiasi uso. Rivolgersi Baldo, Mazzini 5. 56260 I

QUARTIERE semi ammobiliato paraggi stazione centrale cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 56068 I

QUARTIERE due camere, camerino, centro, massimo confort scambiasi con tre camere, camerino. Indirizzo al Piccolo. 53287 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi Isola, villa 19. 56272 I

SCAMBIO quartiere, camera, cucina, grande ripostiglio chiaro, posizione centrissima, soleggiato vista al mare, con 3 stanze, camerino, cucina, paraggi Piazza Studi. Scrivere «56074 I» Piccolo. 56074 I

STANZE due vuote, chiare, bella posizione, con cucina, luce elettrica e giardino in campagna affittasi trattoria Bella vista, n. 459, vicino Obelisco, stazione Banne. 56002 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI lussuosi, semplici, ammobiliati, vuoti, posizione indifferente cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 56226 L

APPARTAMENTINO cerca signora sola attempata, in villa, campagna, anche città, purchè posizione silenziosa, ultimo piano. Rivolgersi Venti Settembre 30, terzo, destra. 55822 L

APPARTAMENTINO una o due camere, cucina, vuoto, anche fuori centro, campagna, purchè pressi tramvia cercano distinti coniugi soli. Scrivere «56230 L» Piccolo. 56230 L

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze offro 3000-7000. Indirizzo Piccolo. 56222 L

CAMERA, camerino, cucina, offro lire 1000. Stuparich 12, pt., sinistra. 53291 L

CAMERE due, cucina, vuote o semiammobiliate cercansi verso compenso. Indirizzo Piccolo. 52739 L

LIRE 7000 sono disposto pagare per cessione appartamento vuoto, quattro-cinque stanze, comfort moderno, posizione centralissima. Offerte sub «47090 L» Piccolo. 47090 L

MATRIMONIALE e stanza con comodo cucina fuori città cercansi. Offerte dettagliate sub «56134 L» Piccolo. 56134 L

OFFRO mille lire per una camera, camerino, possibilmente bagno e cucina, vuoto. Scrivere «56058 L» Piccolo. 56058 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, confort, centro cerco prontamente. Offerte con condizioni spese dettagliate «55466 L» Piccolo. 55466 L

QUARTIERE 2-4 stanze cerco. Offro 3-6000, esclusi mediatori. Scrivere «53479 L» Piccolo. 53479 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, procurandomi offro 1000-3000. Offerte «56138 L» Piccolo. 56138 L

QUARTIERE cerco per agosto o anche prima, ammobiliato, due stanze, camerino bagno, anche senza cucina. Offerte «56104 L» Piccolo. 56104 L

STANZE 2, cucina, vuote, centro, offro lire 500 pel 1 luglio. Scrivere «53223 L» Piccolo. 53223 L

STANZE tre indipendenti, uso ufficio, posizione centrale, primo piano, casa signorile, luce cercansi. Offerte con pretese dettagliate sub «8424 L» Piccolo. 8424 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ABITO uomo tennis finissimo, sbaglio misura vendo. Gatteri 46, I destra. 53321 M

APPARATO fotografico films 6 x 9, seminuovo, pieghevole, obbiettivo Alpanat vendesi. Rossini 14, porta 8, ore 12-14, 19-21. 01381 M

BARCA piatta m. 6.50 vendesi. Rivolgersi negozio ferramenta, fratelli Dolfi, Piazza Unità. 56010 M

CAGNA bellissima, intelligente e affettuosa regalasi a persona di cuore. Viale Regina Elena 25, I p. 56124 M

CALZONI tela bianca, 4 paia, per giovanetto, vendo lire 50. Palestrina 1, IV, sin. 56143 M

CARRETTO a due ruote vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53443 M

CARRO furgone da un cavallo, usato, vendesi occasione. Olivo, Sanità 18. 56206 M

CARRO due ruote a cassone, forte, adatto per girovaghi vendo. Via Tigor 7, macelleria. 56084 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova, pieghevole, ruote gomma vendesi. Via Udine 4, porta 15. 009 M

CARROZZELLA bellissima, vendesi oppure noleggiasi, prezzo mitissimo. Fabio Filzi 15, portiere. 01339 M

CASSAFORTE, alcune altre diversa grandezza, vendonsi, vera occasione. Coen, via Pane 2. 1651 M

CASSE solide con serratura, altri oggetti vendonsi. Alfieri 4, secondo, 9. 56150 M

DECIMALE, sistema Italia, portata 10 quintali vendesi. Via Beccherie 23, deposito formaggi. 53439 M

IMBOTTIGLIATRICE nichelata 6 sifoni, quasi nuova, cassaforte n. 2 vendonsi, Gatteri 16, deposito. 53399 M

LANA usata pulitissima vendo occasione. Boccaccio 2, porta 15. 56102 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, pagamento anche rate mensili. Punzo, via Filzi 15. 1657 M

MACCHINA per tappare bottiglie da vendere occasione. S. Maurizio 3, trattoria. 53349 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi straoccasione. Vasari 10, V destra. 53471 M

MACCHINA cucire, barchetta lire 150 vendesi. Punta Forno 4. 8425 M

MACCHINA cucire Singer, originale, usata, vendesi. Latteria, XX Settembre 60. 01394 M

MACCHINA cucire Singer originale, garanzia anni 20, vendesi rate. Ventisettembre 60. 01394 M

MATERASSI lanetta 3, soltanto 70 l'uno vendesi. Ventisettembre 23, atrio. 56202 M

OROLOGIO pendolo, quadri, lampade gas, elettrico, vasca bambini vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53453 M

PAPPAGALLO giovane, principia parlare, lire 150 vendesi. Molingrande 44, I 56224 M

PARTITA matite, macchina «Bremmer» da cartolaio quasi nuova, occasione vendonsi. Cerù, caffè Adriatico. 53375 M

PUPA per sarta vendesi. Foscolo 17, porta 10. 56286 M

SCARPE bianche bambine 30-35, sandali 31-34, scarpe lacca donna 37, 39, ombrello seta signora, seta rossa, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 56020 M

SPARHERD, 30 kg. lana vendo. Rapicio 5, III, porta 17. 56030 M

SPARHERD, bollitore tre fiamme, forno a gas, vendonsi. Zaccaria 6, I, Cassab. 56244 M

VENDESI giacca sport, varie camicette, causa lutto, occasione buonissima. Indirizzo Piccolo. 56192 M

VENDONSI occasione porcellane, copertore, apparati ortopedici. XX Settembre 11, porta 10. 56214 M

VENTILATORE soffitta, diverse lampade elettriche da appendere vendonsi occasione. Daguerre, Corso 39. 56254 M

VESTITI nuovi, usati, stivali uomo giovanotto, ragazzi, usati vendonsi occasione. Carducci 14, I destra. 53463 M

VESTITI uomo quasi nuovi statura alta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53421 M

VESTITI chiari nuovi vendonsi. Via E. Toti 2, primo, 11. 009 M

VIOLONCELLO ¾ quarti per principiante vendo. Viale Regina Elena 25, I. 55104 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ACQUISTO macchine cucire, anche guaste, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8369 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 13226 NN

A. A. prezzi vera occasione, camera matrimoniale lucidatissima, psiche tre specchi, cucina finissima, marmi, Via Geppa 17, mag. 2468 NN

CAMERA letto, rovere, 1400; altra mogano, faggio, frassino; cucine; camere pranzo; attaccapanni; salotti, vendonsi, prezzi ribassati. Punzo, Fabio Filzi 15. 1612 N N

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, psiche, specchi lunghi, farmacie, vendo buonissima occasione. Gatteri 23-I, porta 19. 01390 NN

CAMERA pranzo palissandro, moderna, finissima, salotto massiccio vendo. Scalinata 10. 8426N NN

CAMERA matrimoniale porte piene, ottima lavorazione, psiche con specchi fino terra, vendesi prezzo fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale psiche grandiosa, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Geppa 17. 2468 NN

CAMERA matrimoniale comune, solida, scrivania grande, poco uso, vendonsi d'occasione. Madonnina 17, porta 5. 56266 NN

CAMERA mogano vendo causa partenza, metà prezzo. Via dell'Istria 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 53257 NN

CUCINA modernissima, laccata, marmi, vendesi occasione. Guardia 11, pianoterra. 56203 NN

DIVANO letto Machnig, ottomana in plissè, vendonsi. Via Luciani 13, porta 6. 53415 NN

LAVANDINO uso bordo, scrittoietto e tavolino piccolo, tondo da salotto, cerco. Scrivere Piccolo «53303 NN». 53303 NN

OCCASIONE: vendesi stanza matrimoniale, salotto, lettino, anche singoli pezzi. Tor S. Piero 12, II p., dalle 16 alle 17. 53483 NN

LETTINO bambino, con rete metallica, solamente 180; altro galleria ottone, vendonsi. Punzo, Filzi 15. 1610 N N

MATRIMONIALE lussuosa vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 56220 NN

MATRIMONIALE completa, laccata bianco, vendesi causa partenza. Lloyd 8 C, porta 3. 56256 NN

PIANO mezzacoda, viennese, piastra metallica vendesi lire 2600. Piazza Borsa 8, terzo, sartoria. 56136 NN

PIANO mezzacoda viennese, perfetto, vendesi prezzo modico. Rossetti 41, porta 11. 56182 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 55688 NN

PIANINO incrociate, 3500; pianoforte mezzacoda 2000; Mignon incrociate 4800. Via Sanità 16. 56899 N N

PIANINO quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56212 NN

PIANINO, pianoforti Hoelzl Vienna, vende esclusivamente Olivo, via Udine 18. 300 NN

SALOTTINO moderno curvato 750 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 53491 NN

SALOTTO finissimo in stile vendesi per mancanza spazio, occasione buonissima, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 56190 NN

SALOTTO modernissimo, divanoletto lussuoso, riposè, elegantissima cucina, marmi. Tiziano 4, primo. 56298 NN

SALOTTO palissandro 800, altro splendido lavorazione 1100. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

SCRIVANIA a lucido, 7 cassetti, quasi nuova, vendesi. Zaccaria 6, primo, Cassab. 56244 NN

SEDIE per gelateria e giardino vendonsi, prezzi occasionali. Tigor 1. 8415 NN

STANZA da pranzo elegante, solida, palissandro, cristalli legati ottone, sedie vera pelle, prezzo straoccasione. Via Geppa 17, magazzino. 2468 NN

STUDIO in quercia compreso guarnitura club in pelle vendo, lire 5000. Via Geppa 17. 81468 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, Vouch, I piano. 56146 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 56262 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce e gesso ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica italiana del genere: «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5229 O

ACQUISTO ferramenta, metalli, carta, cordami, stracci, pagando prezzi buoni. Via Cristoforo Cancellieri 93. 55944 O

«AEREOSCON» pigliamosche con punta metallo il più pratico. Mostra campionaria. Viale Venti Settembre 13. 56250 O

ARRIVATI splendidi modelli, ricco assortimento per Cresima. Carducci 24, II. 53371 O

BAGNI, costumi, accappatoi, maglierie, cotonerie, biancheria confezionata prezzi inarrivabilmente bassi, presso magazzini Italia, Corso 37. 53461 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni si combattono con l'«Arsoferril» marca Pertinax preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

CONTRO dolori articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, usate «Rheumol» marca Pertinax della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

DOLORI a base reumatica od a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore o Cachets» Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

INVENTARIO per albergo, ristorante, cerco. Scrivere «53273 O» Piccolo. 53273 O

OCCASIONE: vendonsi suste, materassi d'ogni qualità, buon prezzo. Ginnastica 15, tappezziere 53351 O

PRESERVATIVI «Sanitas» sicurissimi, unicamente: Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 55260 O

RADIOTELEFONISTI! cuffie 4000 Ohm tipo lusso, lire 63. «Radiophoni», Viale Venti Settembre N. 42. 01379 O

SCIROPPI estratti speciali per l'estate, economici, garantiti. Mostra campionaria, Viale XX Settembre 13. 56250 O

SIGNORE eleganti, approfittate ancora pochi giorni, continua la vendita eccezionale con enormi ribassi, sopra tutta la merce del negozio mode. Scrosoppi, Corso 39. 56140 O

TINOZZI per bucati solidissimi, bagni in zinco, anche bambini, semicupi, «diavoli» accenditori, a prezzi ribassati. Merson, via XXX Ottobre 8. 53356 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INTERMEDIARIO per occuparsi trovare, a Trieste, locale uso negozio oggetti artistici, cercasi. Scrivere: Costa, Bar Italia, Volterra. 13310 P

RAPPRESENTANTI attivi cercasi ovunque anche senza cauzione. Novità necessaria, brevettata. Scrivere Stenopost 8, Milano. 5502 P

RAPPRESENTANTI attivi cercansi ovunque anche senza cauzione. Novità necessaria brevettata. Scrivere Stenopost 8, Milano. 5503 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS veloce, 22 posti, efficiente, vendesi, scambiasi con villetta, terreni. Vitali, Rismondo 5. 53279 Q

AUTOBUS B. L. R., 30 posti, autocarro «Graeft-Stifft», 16 Ter, vende occasione Dari. Madonna Mare 5. 8222 Q

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi L. 130. Corso Garibaldi 18, arrotino. 56120 Q

BICICLETTA americana da viaggio vendesi. Corso Garibaldi 21, pasticceria. 53365 Q

BICICLETTE due, ragazzo, una militare, vendo rarissima occasione. Commerciale 15, calzoleria. 53315 Q

CARROZZERIA Fiat tipo 2 cercasi. Offerte Cervellini, Ferriera 3, telefono 2566. 53473 Q

MOTOCARROZZELLA Matchles, perfetto stato, impianto elettrico, vendesi occasione, o scambiasi più piccola. Garage Cremaschi, San Giacomo in Monte 20. 53305 Q

MOTOCARROZZELLA piena efficienza, vendo occasione, Ruggero Manna 26, officina meccanica. 53359 Q

MOTOSCAFO m. 11, con tuga, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53449 Q

OCCASIONE: autobus 15 Ter, 16 posti, camion Lancia, Aquila HP 20, Sport, Berliet 15 HP torpedo, O. M. 5/15 torpedo, tutto come nuovo, vendonsi causa partenza. Via Alessandro Volta 10, corte 56293 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. VENDESI negozio centro, con o senza mobilio. Indirizzo Piccolo. 53309 R

AFFARONE: Negozio manifatture, compreso merce, vendesi per 11000. Indirizzo Piccolo. 53281 R

BUFFET affitto causa malattia: cauzione 5000. Offerte dettagliate «53429 R» Piccolo. 53429 R

CAFFE' latteria, buona posizione, sicuro guadagno, con vendita gelati e bibite fredde, vendesi. Via dell'Istria 24 (Bivio), dirimpetto Salesiani. 53255 R

CAUSA partenza cederebbesi avviato ufficio commerciale, 4000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 53335 R

INDUSTRIA adatta per donne vendesi. Via Commerciale 342, dirimpetto 42. 56162 R

INDUSTRIALE cerca socio, socia, con modeste capitale, scopo sviluppo industria lucrosa. Informazioni direttamente, via Petronio 9, porta 16. 56178 R

LATTERIA adatta gelateria affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56258 R

LATTERIA e gelateria centrica posizione, bene avviata, vendesi causa malattia. Ind. Piccolo 53347 R

MACELLERIA splendida posizione, luce elettrica, piccolo affitto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8405 R

MOBILI, altri oggetti, darebbensi pegno verso prestito denaro. Scrivere «53463 R» Piccolo. 53463 R

NEGOZIO piccolo, d'angolo posizione centrale, arredato nuovo, cederebbesi prontamente. Rivolgersi: S. Lazzaro 20, negozio, dalle 10 alle 12, 15-18. 55134 R

PASTICCERIA completa con annessa gelateria, macchinario moderno, ottima combinazione, causa malattia cedesi in appalto oppure vendesi 12.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 56240 R

SOCIO, socia, cercansi per lucrosa impresa cinematografica aperta. Indirizzo Piccolo. 53405 R

SOCIO con 10.000 cercasi per buffet al mare, buona posizione. Scrivere «53427 R» Piccolo. 53427 R

I e II intavolazioni città espongo denaro, importi indifferenti, anche verso pegno. Milliava, Caffè XXX Ottobre. 53241 R

500 restituzione 700, scadenza brevissima, garanzia pienamente solvibile. Scrivere «53375 R» Piccolo. 53375 R

3000 lire cerca ditta protocollata triestina sopra appartamento lusso, centro, negozio merci. Scrivere «53447 R» Piccolo. 53447 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ABBAZIA vendesi villa signorile, tutto confort, posizione saluberrima, immune polvere, prossimità mare vista incantevole. Telefonare 1944. 53403 S

CASA doppia Roiano vendo occasione: case nuove. Milliava, caffè XXX Ottobre. 53243 S

CASA, villa 9 locali, comfort, posizione incantevole, vendesi occasione; visitare domenica. Indirizzo al Piccolo. 53271 S

CASETTA, campagna coltivata, Isola, vendesi, volendo affittasi. Rivolgersi: S. Nicolò 31, IV. 56252 S

STABILE nuovo, centro città, con negozi, vendesi causa partenza, 115.000 piccolo saldo. Banco Caffè Centrale. 53365 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9 I telefono 1728; orario: 11-12 17-18. 56218 S

TENUTA, dintorni Trieste, Capodistria, acquistasi, dalle 160-300.000 lire. Scrivere «53239 S» al Piccolo. 53239 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE: villa 9 stanze, ammobiliata, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 53575 T

VILLA signorile, arredata, 4 stanze e 2 servitù, bagno e accessori, cercasi per i mesi estivi. Indirizzo al Piccolo. 56188 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. LA forte vendita di regali per la cresima avuta questi giorni, indica per quest'anno grande numero di cresimandi. Per avere più comodità nella scelta si invitano gentilmente i santoli a rivolgersi per tempo alla Orologeria-Oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. Gli oggetti scelti vengono volentieri conservati. 55876 U

A. PER riparazioni degli orologi tutti si rivolgono alla Orologeria Cavallar, Via S. Lazzaro-Via delle Torri. 55874 U

ARRIVATA Giovannina. 56174 U

AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, Via S. Lazzaro e Via delle Torri. 50033 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima: (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana») via Rossetti 11. 1004 U

BICE. Sei sempre arrabbiata? Avevi ragione tesoro. Perdonami. Salutami A. 40131 U

CAPPELLI per signora, nuovo arrivo, ricchissima scelta trovansi Canova, 12, II. 2370 U

CARTOLERIA Fabbro, via Bellini, vendonsi cartoline a 5 (cinque) centesimi l'una. 53331 U

DEBOLEZZA, nevrastenia, esaurimenti, diventano sempre più rari dacchè fu trovato il rimedio, il fosforo. Prendete il «Sirofosfit» marca Pertinax della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

DISAPPETENZA, anemia, debolezza, esaurimento trovano nel preparato Eatan, il ricostituente ideale delle forze, le esperienze fatte nelle cliniche lo confermano. In tutte le farmacie. 1646 U

ESEDRA. Saluti e ricordi affettuosi. 8420 U

GIORGIO. Non fate il cattivo, perdonatemi, soffro tanto. Salutissimi. Piccola incognita. 13190 U

GIOVANE signorina per bene cerca signore distinto, scopo matrimonio. Offerte «56062 U» Piccolo. 56062 U

LA «Pertossina» marca «Pertinax» è il primo preparato contro la tosse pagana che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come migliori farmachi della tosse convulsiva. «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse. Calma in poco tempo gli accessi e li fa scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute, Trieste, S. Giacomo». Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LAPIDE decennale, pietra Carso, bellissima adatta tomba famiglia, vendesi. Informazioni soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 53343 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria telefono 20-64. 01385 U

PICCOLA incognita. Non posso fermarmi, prego tua proibizione, dietro minaccia danno ingiustamente. Giorgio. 56094 U

SIGNORA inseri avviso, ritiri lettera. 13350 U

SIGNORA cinquantenne, piccolo risparmio, massaia perfetta, sposerebbe signore cinquanta-sessantenne, impiegato o marittimo. Offerte «56082 U» Piccolo. 56082 U

Dott. Carlo Mecchia

notaio

si spense serenamente ieri sera, munito dei SS. Sacramenti.

Profondamente addolorati, la consorte **MARIA nata FURIAN**, i figli **SILVIA** e **MARIO**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà del defunto, la cara salma verrà trasportata a Pirano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I funerali seguiranno a Pirano domenica 1.o giugno, alle 11.30, partendo il convoglio dal molo.

Trieste, 31 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La moglie, i figli e le congiunte famiglie **DUSATTI, ANTONINI** e **DOPLICHER**, con l'animo straziato, annunziano l'irreparabile perdita del loro adorato

Charles Dusatti

agente generale delle «Huileries Maurel & H. Prom & Maurel frères à Bordeaux & à Marseille»

decesso a Napoli ieri 30 maggio.

Napoli-Trieste, 31 maggio 1924.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che si associarono al nostro dolore e vollero, in una forma o nell'altra, onorare la memoria del nostro indimenticabile padre

Antonio Paulin

vada l'espressione della nostra più viva riconoscenza ed i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 31 maggio 1924.

Famiglie:
PAULIN, LUSINA, KUSAR, dott. ZORN

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria della nostra indimenticabile mamma e suocera

GIOVANNA ved. SOMAZZI

porgiamo, profondamente commosse, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

In particolar modo poi ringraziamo i colleghi impiegati della **Banca Commerciale Triestina**, nonchè tutte quelle pietose persone che, sia con l'invio di fiori, che col loro intervento ai funerali vollero onorare la memoria della cara estinta.

Trieste, 30 maggio 1924.

Famiglie: SOMAZZI, SCHONTA, PIR...
STEINKLAUBER, HERRMANN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano di cuore tutte quelle persone che in vario modo presero parte al loro dolore e che vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria della loro indimenticabile

Giacomina Piazza

Trieste, 31 maggio 1924.

Le desolate famiglie:
PIAZZA, DEL MISTRO e SIEG...

Maurizio Levet 28

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

«Però - disse Paradieu - quando mi ebbero tolto la benda dagli occhi, anzichè andare per la mia strada, io feci front'indietro, e rientrai in città per una breccia che avevo scoperto. E là, dopo essermi reso irriconoscibile con un'abile colorazione del viso, tenendomi nascosto di giorno, uscendo con ogni precauzione la notte, aspettai il tuo ritorno. Son quindici giorni che — a tua insaputa — io ti seguo passo a passo. Nel vederti uscire stasera dalla presidenza, compresi che la tua partenza era stata decisa. Il resto lo sai.

— Tutto questo è bellissimo: ma ora, dove hai intenzione di condurmi?

— Dove vuoi. Oggi, grazie a Dio, non ci imbarchiamo più alla ventura; qui nel cofano abbiamo tanti viveri per un mese almeno e una carta che ci darà tutte le indicazioni sulla via da seguire per arrivare a Quebec; quel buon dottore, per il quale non c'era nulla di segreto, la portava sempre con sè giudicando non esservi nascondiglio più sicuro. Sarebbe stato vero senza la sua spiacevole abitudine di accendere la pipa con dei pezzi di carta attorcigliati... Ma, non hai l'aria contenta!... A che pensi?

— Penso — mormorò de Crucy — a ciò che lascio dietro a me; penso a Tatiana... Tante cose mi sono parse bizzarre nel suo contegno, che in certi momenti mi domando se è proprio di sua spontanea volontà che ella stia fra queste canaglie, se l'inclinazione che ella dimostra per il Meticcio, non è uno stratagemma avente lo scopo di conquistarne la confidenza, come quello che tu hai adoperato fingendo di tradirmi... se partendo non commetto una viltà... Puoi giurare che questa idea non sia venuta anche a te?

— Sì, ho pensato come te, tant'è vero, che se frugherai sotto il sedile, troverai un abito da donna che le destinavo... Ma... ho cambiato opinione... vendendola partire, due giorni fa, con Kanab... Questa volta, scusa se ti addoloro, partirono proprio come due innamorati; sembrava un corteo nuziale... Hogg in testa. Kanab non stava più in sè dalla gioia... Quanto a lei...

— Basta, basta — interruppe de Crucy, che ognuno di questi particolari feriva come una pugnalata.

— Nessun rimpianto, allora?

— Nessun rimpianto. Andiamo diritti verso Quebec.

PARTE QUARTA

Il signor Jesson, dopo aver finito di trapiantare la sua insalata, si asciugò la fronte e si guardò attorno. In quel punto di Montmartre, uno dei più elevati della salita, i rumori di Parigi giungevano molto affievoliti. Nelle giornate limpide, la vista poteva spaziare tanto lontano, ch'egli provava l'illusione di vivere lontano dagli uomini, come un montanaro nella sua capanna. Egli abitava là, da dieci anni, una vecchia e oscillante casetta del XVIII secolo che egli aveva rinforzata pietra per pietra, e che in origine, doveva essere stata un padiglione da caccia. La circondava un giardino che egli percorreva tutto in pochi passi, ma che così com'era, coi suoi fiori accortamente alternati, col suo minuscolo frutteto che dava un piccolissimo raccolto, il suo getto d'acqua in miniatura, il suo pergolato ornato di rose rampicanti, bastava ai suoi gusti. Nel quartiere, egli era ritenuto un commerciante ritirato dagli affari; varie erano le opinioni della gente intorno alla sua età: chi gli dava quarant'anni, chi cinquanta passati. Per dir la verità, queste ipotesi parevano parer giuste egualmente, secondo i giorni: chè talvolta egli aveva l'aspetto di un giovinotto, tal'altra pareva vecchio e stanco. Cortese, ma poco socievole, non apriva la porta che a rari visitatori che riceveva d'inverno nel suo studio; d'estate li riceveva in giardino, sedendo con loro su una panchina. Egli usciva raramente; ogni tanto si assentava per un viaggetto. Lasciava allora la sua casa in custodia a un ometto tarchiato, taciturno, che passava il suo tempo intrecciando panieri e sedie di vimini, sul tipo di quelli che lavorano gli zingari per le strade di campagna.

Quel giorno era già quasi buio e il signor Jesson si era attardato a contemplare il panorama, quando il campanello della porta squillò. Attraversò il suo giardinetto senza fretta ed aprì.

— Scusate, buon uomo, il signor Jesson? — gli chiese una giovane signora che l'aveva scambiato, nella penombra, per un giardiniere.

— Sono io. In che posso servirvi?

Egli teneva la porta socchiusa, seccato che qualcuno venisse a turbare la sua tranquillità.

— Vorrei un'informazione — disse la signorina esitante.

E siccome egli non rispose subito, essa aggiunse in tono più basso, comprendendo che bisognava parlar chiaro:

— Mi manda il signor Cottelin.

— Allora è un'altra cosa — diss'egli, scostandosi per lasciarla passare. Il viale era stretto: egli passò davanti per indicarle il cammino, aprì la porta della casa, poi quella di un salottino che dava sul corridoio, sfregò un cerino ed accese una delle lampade del caminetto. Lo specchio riflettè l'immagine della donna, immobile in mezzo alla stanza, nel momento in cui egli aggiustava il vetro della lampada. Certo il fiammifero che ancora teneva fra le dita gli bruciò la pelle, poichè ritirò rapidamente la mano; poi, preso un secondo cerino, accese anche l'altra lampada, si voltò, considerò la visitatrice con un'attenzione singolare, quindi indicatale una sedia, si sedette anch'egli dinnanzi alla scrivania.

— Quello che devo dirvi, è molto delicato e molto lungo... — incominciò la giovine.

— Ho tutto il mio tempo a vostra disposizione — diss'egli, abbassando il paralume della lampada.

Ella esitò; quella stanza sommariamente ammobiliata, quella luce che lasciava in ombra il viso del suo interlocutore, quel silenzio, tutto sembrava farle rimpiangere il passo tentato.

Il signor Jesson comprese, e si scusò della povertà del suo alloggio e del suo isolamento.

— Io sono un po' maniaco; non mi riposo e non lavoro bene, che lontano dai rumori. Almeno qui, coloro che mi onorano di una loro visita, sono certi che nessun orecchio indiscreto... Ma mi accorgo che questo vi inquieta invece di rassicurarvi: se avete piacere di tornare un altro giorno, «accompagnata»...

Con le braccia incrociate, il busto un po' piegato sulla tavola, egli stette a spiare sul viso della giovane l'impressione che queste ultime parole le producevano.

— E' ciò che ho da confidarvi che mi turba — rispose ella — e non il trovarmi in questo luogo un po' isolato... Non sono ancora accessibile alla paura; ve ne convincerete quando avrete imparato a conoscermi meglio.

* * *

Ella aveva pronunciato il principio della frase con un certo imbarazzo, ma la terminò con un tono energico, sollevando la veletta. Il signor Jesson abbassò ancora di più il paralume verso di lui, ed acconsentì cortesemente:

— Mi pare di conoscervi già meglio.

— Credo, signore, — disse la fanciulla, — che dovrò cominciare col dirvi il mio nome: mi chiamo Susanna Serment.

Il signor Jesson che già si accingeva a prendere delle note, posò la penna, e disse freddamente:

— Signora, non vi ho domandato nulla; è inutile fare dichiarazioni inesatte; ammetto che vi piaccia conservare l'incognito fin che non ci conosciamo meglio, ma credete che sia necessario prendere uno pseudonimo?

La fanciulla ebbe un movimento di sorpresa.

— Il mio nome è quello che vi ho già detto, signore, e d'altronde eccovene la prova.

Così dicendo, gli porse alcune carte; Jesson scorse rapidamente tre passaporti, uno francese, l'altro americano e spagnolo. il terzo, sul rovescio dei quali c'erano i timbri di molte vidimazioni; poi un'autorizzazione per guidare automobili; un libretto di assegni ancora intatto, una lettera di raccomandazione firmata da un ambasciatore russo in Francia, e un atto di nascita rilasciato dal Municipio del XVII circondario, concernente Luigia-Susanna, nata a Parigi, via dei Cacciatori N. 3, il 5 agosto 1901, figlia legittima di Francesco-Augusto Serment e di Maria Giuseppina Serment, sua moglie, nata Héranne-Axel. Per leggere più facilmente quest'ultimo documento, egli inforcò gli occhiali, si avvicinò alla lampada, tenendola ben alta contro la luce in modo da osservare bene la filagrana e la trasparenza della carta. Poi, restituì tutte le carte alla fanciulla, dicendole:

— Tutto è perfettamente in regola; parlate dunque.

— Ecco. Qualche anno fa, trovandomi all'estero, ebbi occasione di conoscere e di entrare in relazioni... d'affari... con certe persone. Giovanissima com'ero, e senza esperienza, credetti di potermi fidare di loro, e commisi qualche imprudenza — imprudenze più apparenti che reali, del resto, ma chè tuttavia possono costituire armi temibili contro di me. Avevo in custodia somme di denaro considerevoli; ciò potrà sembrarvi inverosimile data la mia giovane età, eppure vi assicuro che è la pura verità. Le persone di cui vi parlai, cercarono di circuirmi con lusinghe e servirsi di me per le loro losche imprese; siccome io rifiutai sempre il mio consenso, cercarono con ogni mezzo di costringervi. Ma vedendo che nulla riusciva a piegarmi, parvero rinunciare ai loro progetti, ed io potei riacquistare la libertà.

— Vi tenevano prigioniera?

(Continua)